

SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Documento Offerta scuole anno scolastico 2022-2023: 1° aggiornamento

Nell'anno scolastico 2022-2023 si ha una modifica del quadro generale delle politiche per la salute per la scuola. In applicazione dell'Accordo Stato Regioni del 17.1.2019 è stato redatto il progetto 1 del Piano Nazionale della Prevenzione, sulla base del quale è stato emanato il programma PP01 del Piano Regionale della Prevenzione dell'Emilia Romagna, il cui obiettivo è la costituzione della Rete regionale delle scuole che promuovono salute.

E' stato approvato l'accordo fra Sanità Regionale e Ufficio Scolastico Regionale, definito dal Tavolo intersettoriale regionale.

Ha quindi inizio il processo di creazione della Rete di Scuole che Promuovono Salute (Rete SPS); l'avvio parte dalla presentazione regionale col webinar del 12 ottobre.

Le scuole sono invitate ad aderire alla Rete regionale, che prevede l'inserimento della promozione della salute nel curriculum scolastico, con pratiche curriculari orientate alle life skills e l'adozione di buone pratiche per favorire la salute nell'ambiente fisico organizzativo e relazionale della scuola, orientate da un 'profilo di salute' della scuola stessa.

Ferme restando le competenze AUSL sui temi di salute che hanno storicamente caratterizzato la nostra offerta, l'AUSL concentrerà i propri sforzi nella creazione della rete e nel supporto alle scuole che aderiranno al processo.

Le Scuole che aderiranno alla rete sono invitate a creare un proprio curriculum per la promozione della salute, che può essere utilmente integrato nel curriculum di Educazione civica oppure strutturato in UDA.

Le scuole aderenti saranno seguite da referenti dell'AUSL. Il supporto dell'AUSL è in particolare di carattere formativo, metodologico e di co-progettazione di interventi che restano patrimonio della scuola e del corpo insegnante. L'intervento diretto di operatori della Sanità nelle classi è previsto in alcuni percorsi, in particolare laddove sia necessario conoscere servizi sanitari a cui accedere con consapevolezza oppure occorrono informazioni di rinforzo e approfondimento.

Un'anteprima del catalogo, che descriveva le offerte formativo/informative dell'AUSL rivolte alle Scuole è stata pubblicata il 15 settembre. Il presente aggiornamento contiene diverse integrazioni rispetto all'anteprima e verrà integrato dai Documenti pubblicati dalla Regione Emilia Romagna sul processo 'Scuole che promuovono salute'.

Il documento è organizzato per ordine di scuola e poi per tematiche. In relazione ai temi e alle singole progettualità viene indicata la disponibilità di svolgimento e di supporto dell'AUSL nei diversi territori/province della Romagna (Ravenna, Forlì Cesena, Rimini) e sono indicati i contatti a cui rivolgersi.

Se non diversamente indicato, si chiede possibilmente di inviare le richieste entro il 15 novembre.

In molti casi è presente una collaborazione col privato sociale, particolarmente attiva con l'Istituto Oncologico Romagnolo, che con la sua componente **IOR-Scuola** collabora da oltre 20 anni coi Servizi della AUSL della Romagna, costituendo un supporto non solo operativo ma anche metodologico e un elemento unificante in una AUSL così complessa.

Questo documento sarà sempre scaricabile al seguente link:

<https://www.auslromagna.it/servizi/scuola>

Referente del Progetto PP01 del PRP 'Scuole che promuovono salute'
Dott.ssa Cosetta Ricci

Redazione 1-15 settembre

Redazione 2-aggiornamento 13 ottobre

Redazione 3 -aggiornamento 24 novembre 2022

Indice

Scuola dell'infanzia pag 3

Generalità pag 3

Programma Infanzia a colori pag. 3

Scuola primaria

Generalità Pag 5

Programma Infanzia a colori 6-11 anni pag 5

Altri programmi pag 6

Il minore diabetico a scuola pag. 8

Scuola secondaria di 1° grado pag 9

Generalità pag 9

1-Temi di guadagnare salute-paesaggi di prevenzione pag 10

2-I ragazzi e le tecnologie digitali: progetto Generazione Z e altri progetti locali pag 11

3-Educazione all'affettività e sessualità pag 13

4-Tematica del dono e del soccorso pag 15

Scuola secondaria di 2° grado e Formazione professionale

Generalità pag 17

1. Temi di Guadagnare salute-Salute e benessere, fumo, alcol, alimentazione ,attività fisica pag. 18
2. Disturbi del comportamento alimentare pag. 19
3. Dipendenze e 4 Prevenzione del gioco d'azzardo pagg. 20-26
- 5 Educazione alla affettività e sessualità pag. 27
- 6 Tematica del dono e del soccorso pag 29
- 7 Salute dell'uomo e dell'ambiente-il tema One Health pag 31
- 8 Prevenzione incidenti pag 33
- 9 Cultura della salute e sicurezza sul lavoro pag. 34

Proposte di formazione trasversale per docenti pag 35

-formazione FAD regionale

-formazione in Romagna: Life Skills (istituti comprensivi)

-formazione in Romagna: DBT Skills (Istituti secondari di 2° grado)

Nota finale pag 40

SCHEDA GENERICA DI ADESIONE AI PROGRAMMI PAG 40

link alla pubblicazione : <https://www.auslromagna.it/servizi/scuola>

Scuola dell'infanzia

I primi anni di vita sono cruciali per la buona crescita e un futuro in salute dell'individuo; i primi mille giorni in particolare, e più in generale i primi 5 anni.

Tutta la letteratura scientifica è concorde sull'importanza fondamentale di questo periodo. Si strutturano il linguaggio, il gusto, le abitudini alimentari; il bambino può trovarsi in un ambiente ostile in cui sperimenta paura e rabbia o in un ambiente accogliente da esplorare con curiosità e fiducia.

E' molto importante per contribuire alla sua salute far crescere il bambino in un buon ambiente, fisico e relazionale in cui acquisisca l'abitudine a camminare per spostarsi, possa apprezzare ambienti adeguati, il cibo genuino, le regole del rispetto fra bambini ed esperisca concretamente la possibilità di esprimere le proprie emozioni con diversi linguaggi alla sua portata.



Nel PTOF la scuola che promuove salute inserisce a questo scopo la promozione della salute e declina un curriculum per ogni anno di frequenza del bambino.

INFANZIA A COLORI

Il percorso didattico proposto dall' AUSL in collaborazione con il Team IOR-scuola, come buona pratica curricolare a supporto della programmazione scolastica, è **"INFANZIA A COLORI"**, nella strutturazione dedicata ai bimbi di 3-5 anni.

Il progetto prevede il contrasto ai comportamenti non salutari, attraverso l'acquisizione di life skills, per proteggere i bambini dall'esposizione a fumo passivo, alimentazione scorretta e abitudini sedentarie.

Il programma analizza in modo integrato il tema degli stili di vita a rischio e della promozione del benessere psicofisico attraverso interventi di promozione delle life skills dedicate alla consapevolezza di sé, alla rielaborazione emozionale e espressiva di stimoli appartenenti a diversi linguaggi. I temi trattati sono: benessere psicofisico, fumo di sigaretta, comportamento alimentare, promozione dell'attività motoria, in una cornice che approfondisce il tema della conoscenza e della espressione delle emozioni e il rapporto con l'ambiente, prevedendo iniziative in classe rivolte direttamente ai bambini e un percorso parallelo rivolto ai genitori.

Si pone l'**accento sulle buone pratiche di contesto** relative a: outdoor education - buona alimentazione - movimento - regole - come parte integrante del processo.

Si promuove la collaborazione con gli Enti locali, con i CEAS e con Enti del terzo settore per le attività nel territorio e per le necessità sociali che condividono questa impostazione.

La Bassa Romagna ha svolto un percorso condiviso per individuare le condizioni di sicurezza per attrezzare gli spazi esterni e ha realizzato "Linee guida per l'outdoor education" che mette a disposizione di tutti: servizieducativi@unione.labassaromagna.it

Un'esperienza di 'largo respiro' di outdoor education è stata svolta anche in collaborazione fra Comune di Cesena, AUSL e Università, a partire dal 2016 in tutti i nidi ; ha promosso una maggiore consapevolezza e valorizzazione delle risorse del territorio, sia di tipo geografico che culturale e antropologico. Bibliografia consultabile nel libro "Il cielo è di sole e di blu" scaricabile dal sito del Comune di Cesena: <http://www.comune.cesena.fc.it>

Ottimale il raccordo col progetto nazionale Nati per leggere.

Il programma INFANZIA a COLORI prevede incontri di formazione/progettazione con gli insegnanti e il personale ATA per un totale di 5-6 ore (nelle scuole in cui il percorso non è stato mai attivato)

Dove viene proposto: tutta la Romagna (Ravenna- Cesena- Forlì- Rimini)

Contatti:

Ravenna: salutescuole.ra@auslromagna.it

Cesena: promosalute.ce@auslromagna.it

Forlì: Paola.scarpellini@auslromagna.it

Rimini: promosalute.rn@auslromagna.it

E' previsto nell'anno scolastico 2022-2023 un corso formativo sulle life skills rivolto ai docenti degli Istituti Comprensivi (vedasi pag. 35) che potrà comprendere docenti della Scuola dell'Infanzia.

Scuola Primaria

In questa fascia di età si possono porre basi sicure per la prevenzione. Secondo l'approccio salutogenico di Antonovsky è nell'infanzia e nell'età delle scuole primarie che si struttura il "senso di coerenza" (senso di comprensibilità - senso di affrontabilità - senso di significatività) che aiuterà l'individuo a superare gli stressors della vita.

È scuola dell'obbligo, quindi molto importante per raggiungere tendenzialmente tutti i bambini con un buon curricolo di promozione della salute. La scuola italiana è molto inclusiva e in questo senso può adempiere a requisiti di equità in modo eccellente.

È un'età in cui è particolarmente produttivo far lavorare i bambini sui temi della salute umana, degli animali e dell'ambiente, fra loro molto legati, perché hanno grande capacità di utilizzare tecniche interattive, immaginative e creative e di sviluppare trattazioni articolate su temi anche complessi, con metodi adatti all'età (ad es. lapbook).



Età non esente da problemi di stili di vita non sani, in parte monitorati da sistemi di sorveglianza che si svolgono da molti anni, in particolare, Okkio alla salute, che indaga su abitudini alimentari e attività fisica (nella rilevazione del 2019 eccesso ponderale nel 28% dei bambini e insufficiente attività fisica; attendiamo le risultanze dell'indagine 2022) .

Si assiste in alcuni casi, peraltro in aumento, ad un anticipo di abitudini che si osservavano solo in età successive, in parte dovuto all'accesso precoce al web, con i conseguenti rischi legati all'immaturità. Si stanno quindi progettando programmi che mirano alla consapevolezza del valore di sé in funzione protettiva rispetto al rischio di esposizione mediatica troppo precoce , e ad altri rischi legati alla navigazione on line.

Nel PTOF la scuola che promuove salute inserisce la promozione della salute e declina un curricolo per ogni anno di frequenza del bambino.

INFANZIA A COLORI

Il percorso didattico proposto dall'AUSL in collaborazione con il Team IOR-scuola come buona pratica curricolare a supporto della programmazione scolastica è **"INFANZIA A COLORI"**, nella strutturazione dedicata ai bambini di 6-10 anni.

Il progetto prevede l'inserimento nei curricula delle scuole per l'infanzia e primarie del tema del contrasto agli stili di vita a rischio con la finalità di proteggere i bambini dall'esposizione a fumo passivo, alimentazione scorretta e abitudini sedentarie.

Il programma analizza in modo integrato il tema della promozione del benessere psicofisico con interventi di promozione delle life skills dedicate alla consapevolezza di sé, alla rielaborazione emozionale ed espressiva di stimoli appartenenti a diversi linguaggi.

I temi trattati sono: benessere psicofisico, fumo di sigaretta, comportamento alimentare, promozione dell'attività motoria, in una cornice che approfondisce il tema della conoscenza e dell'espressione delle emozioni, e il rapporto con l'ambiente, prevedendo iniziative in classe rivolte direttamente ai bambini e un percorso rivolto ai genitori.

Dove viene proposto: tutta la Romagna (Ravenna, Cesena, Forlì, Rimini)

Contatti:

Ravenna: salutescuole.ra@auslromagna.it

Cesena: promosalute.ce@auslromagna.it

Forlì: paola.scarpellini@auslromagna.it

Rimini: promosalute.rn@auslromagna.it

Fa parte del programma l'accento sulle buone pratiche di contesto:

percorsi sicuri casa scuola - merenda salutare - pause attive - outdoor education - Importanza del movimento anche in funzione antiobesogenica - Educazione allo sport in funzione di acquisizione di regole e rispetto per l'altro e della diversità.

Collaborazione coi Comuni:

Necessaria la collaborazione coi Comuni per allestire percorsi sicuri casa scuola (pedibus strutturati in modo partecipato)

Buone pratiche di riferimento a cui la scuola, in collaborazione coi Comuni, si può ispirare:

- Un miglio al giorno intorno alla scuola
- Liberi di muoversi

(descrizione rintracciabile su Banca Dati Pro.Sa :

- Liberi di muoversi : https://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda_arc.php?idpr2=3610:
- Un miglio al giorno intorno alla scuola : https://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idpr2=4946)

Diversi Comuni hanno aderito al progetto regionale “**Mobilytiamoci**” che offre anche una guida “Proposte per la mobilità scolastica sostenibile post COVID19”

https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/educazione_alla_sostenibilita/azioni-educative/progetti-e-azioni-di-sistema/ambiente-e-ben-essere-1/mobilytiamoci-1

Importante la collaborazione coi **CEAS** (Centri di educazione alla sostenibilità -coordinati dalla Regione e presenti nei Comuni singoli e associati) per percorsi a contatto con la natura sensibilizzando i bambini alla cura dell'ambiente. (riferimenti a pag.31)

E' previsto nell'anno scolastico 2022-2023 un **corso di formazione sulle life skills** rivolto ai docenti degli Istituti Comprensivi. (vedasi pag. 35)

Negli Istituti comprensivi è possibile strutturare dei percorsi di Peer education portati avanti da ragazzi delle scuole secondarie di 1° grado dello stesso Istituto comprensivo formati sui vari temi.

Altri programmi proposti:

- **Il bambino diabetico a scuola** : percorso di inserimento dei bambini diabetici con formazione di insegnanti e ATA. Demedicalizzazione ed educazione al rispetto degli altri bambini (riferimento : Dott.ssa Tosca Suprani, pediatria di Comunità : tosca.suprani@auslromagna.it)
Si attua in Romagna e coinvolge tutti gli ordini di scuola (vedi BOX a pag. 8)
- **Tematica della prevenzione incidenti:** importante per contribuire alla sicurezza dei percorsi casa-scuola e in generale 'per il futuro'. Perfettamente inseribile nel curriculum della cittadinanza con skills specifiche (*devo proteggermi dagli incidenti - non devo creare incidenti - devo sapere cosa fare in caso di incidenti*). Vi sono interventi indirizzati agli adulti (in particolare la *disostruzione delle vie aeree*) che vengono organizzati periodicamente da Comuni e Associazioni di volontariato.
Al momento non vi è un'offerta strutturata di percorsi su questo tema in tutto il territorio della Romagna per questa fascia di età.
Segnaliamo per la sua qualità pedagogica il programma “**Con la zebra Gegè - Pronti al soccorso? Via!**” ideato e realizzato dall'Associazione Faenza per te - referente Ilaria Olivelli ilaria.olivelli@gmail.com (i bambini imparano a chiedere aiuto, a chiamare il 118...); la stessa associazione propone un percorso anche per i bambini dell'infanzia (**Verde sulle strisce**). Scuole, Comuni , AUSL, terzo settore potranno collaborare per realizzare percorsi didatticamente validi nell'intero territorio.

- **Tematica dell'uso consapevole degli strumenti digitali** : Questo tema riveste grande importanza , sempre piu' di anno in anno . Gli strumenti informatici presentano opportunità e rischi.
Secondo il recente Rapporto ISTISAN 22/5 sulle Dipendenze da Internet (aprile 2022- scaricabile dal sito dell'Istituto Superiore di sanità) , per il rischio di dipendenza da internet gli interventi di prevenzione dovrebbero concentrarsi principalmente sulle fasce di età più giovani, per questo i programmi di prevenzione dovrebbero essere implementati contemplando la famiglia e l'ambiente scolastico.
Nel Rapporto sono descritte diverse esperienze di prevenzione, alcune sperimentate in uno specifico progetto CCM nazionale che ha coinvolto 5 Regioni (Rete senza fili) con kit didattici per le scuole primarie e laboratori per gli operatori.
- E' certamente utile puntare sulle life skills (gestione delle emozioni, consapevolezza di sé, gestione delle relazioni, pensiero critico e creativo). E' necessario formare il mondo degli adulti come 'abili traghettatori ' verso un ambiente digitale a misura di bambino.

Non è al momento disponibile in Azienda USL un percorso formativo , specifico sul tema, per i docenti delle scuole primarie ; si rimanda a un successivo aggiornamento.

Sul sito del MIUR www.generazioniconnesse.it si possono reperire diverse risorse.

Si segnala un percorso creato a Rimini e Forlì dai SerD

Digital Revolution Junior -Uso consapevole delle tecnologie digitali

Intervento di informazione e prevenzione rivolto agli studenti delle classi QUINTE delle Scuole Primarie

Il progetto si inserisce all'interno degli interventi volti a promuovere e garantire la salute e il benessere dei giovani studenti attraverso un dialogo dinamico e partecipato sul tema del web e degli stili di comportamento e di consumo ad esso connessi. L'intervento, che vede il coinvolgimento diretto degli studenti, si pone in continuità e coerenza con altre progettazioni attuate nel Distretti di Rimini e di Riccione sia sui temi dell'uso consapevole del digitale, dei videogiochi e social network e tema della "azzardizzazione" del web, rivolti invece specificatamente a genitori e insegnanti, educatori(Progetto Social-Mente sul distretto di Rimini e RE-Play Level Up per il territorio di Riccione).

Contenuti:

- Identità digitale e competenze emotive
- Le attività svolte sul web: social e videogiochi
- Educazione digitale: rispetto e adeguatezza
- Corretto utilizzo del web: da fruitori a creatori di contenuti

Obiettivi:

- Sensibilizzare all'utilizzo corretto del web
- Aumentare le conoscenze in merito alle tematiche sopra citate
- Orientare verso scelte consapevoli
- Sviluppare un senso critico nei confronti del web

Metodologia:

Il progetto prevede 2 incontri da 2 ore ciascuno con le classi quinte delle Scuole Primarie svolti dagli operatori dell'Equipe Prevenzione dell'U.O.C. Dipendenze Patologiche dell'AUSL: è fruibile sia presso i plessi scolastici sia presso spazi specifici della U.O.C. Dipendenze Patologiche che sono pensati e strutturati per la loro realizzazione. Tali spazi si trovano rispettivamente a Rimini – A Good Game Space – in Via Bramante ed a Riccione – A-Social Space – in Via Mantova 6. Se non fosse possibile effettuare gli incontri in presenza, il progetto può essere ugualmente attivato e realizzato attraverso apposite piattaforme didattico-interattive in grado di supportare l'intervento a distanza e di favorire comunque la partecipazione e la produzione di contenuti degli studenti attraverso un uso corretto e consapevole dei media digitali.

Servizi coinvolti e partnership:

Servizi dell'AUSL: Dipendenze Patologiche Ser.T Rimini, Riccione ;Cooperativa Cento Fiori (Rimini)

Per informazioni ed iscrizioni:

Si raccoglieranno le richieste pervenute dagli istituti scolastici entro il 15 Novembre 2022 si bilanceranno sulle disponibilità calendarizzate degli operatori coinvolti, si valuterà di volta in volta anche in relazione alla situazione epidemiologica se realizzare l'intervento in presenza o da remoto tramite piattaforma didattico-interattiva.

Referenti Territoriali:

Rimini: Ed. Professionale Sara Montuori, sara.montuori@auslromagna.it

Riccione: Ed. Professionale Giulia Rotatori giulia.rotatori@auslromagna.it

Forlì: Ed. Professionale Elisa Tramonti, elisa.tramonti@auslromagna.it

BOX : Il minore diabetico a scuola

Nell'ambito di un percorso complessivo dell'AUSL sul diabete giovanile assume grande importanza l'inserimento/reinserimento a scuola di un bambino/adolescente affetto da Diabete mellito di tipo 1.

L'obiettivo è permettere la frequenza scolastica creando una "comunità amica" che supporta i genitori nella gestione della malattia diabetica durante l'orario scolastico. I bambini trascorrono una parte significativa della loro giornata (e della loro vita) a scuola, affidati ad adulti significativi che possono, con la loro partecipazione attiva consentire una gestione più semplice della malattia - il tempo scolastico coincide in genere con l'orario lavorativo dei genitori – e attraverso questa, contribuire alla sua accettazione.

La gestione del bambino diabetico a scuola configura situazioni diverse a seconda dell'età del bambino all'esordio e nel volgere del tempo, eventuale presenza di comorbidità, grado di comprensione e accettazione della malattia da parte dei genitori e del bambino stesso. Fulcro della presente procedura, che fa parte del PDTA Diabete pediatrico dell'AUSL, è la centralità della persona diabetica e la necessità di rispondere ai suoi bisogni per tutelare il suo benessere psico-fisico, attraverso la creazione di una rete integrata di adulti significativi per il bambino e la sua famiglia, che comprende il personale scolastico, il personale sanitario, le famiglie e le associazioni delle famiglie.

Il percorso ha lo scopo fra l'altro di stilare un piano assistenziale individuale (PAI), concordato con il diabetologo, la Pediatria di Comunità, il Pediatra, la scuola e la famiglia, con le indicazioni per favorire un buon controllo scolastico; di offrire al personale scolastico coinvolto la formazione e l'addestramento necessari, confrontandosi periodicamente e verificando la reale comprensione e adeguatezza delle informazioni trasmesse alla soluzione delle criticità incontrate.

Il Dirigente scolastico facilita la relazione e la collaborazione fattiva tra operatori scolastici, sanitari e genitori. Il personale scolastico che si sia dichiarato disponibile, dopo essere stato adeguatamente formato dalla infermiera della equipe di diabetologia pediatrica, effettua gli interventi assistenziali previsti nel Piano Individuale di Trattamento (PAI). I genitori necessitano del supporto di tutti gli operatori coinvolti anche per la realizzazione del fisiologico "distacco" del bambino dalla famiglia che lo porterà all'autonomia terapeutica.

Il percorso permette al bambino o all'adolescente diabetico di riprendere la frequenza scolastica nel più breve tempo possibile dopo la diagnosi, ricostruendo una quotidianità vivibile anche se mutata; di ottimizzare la relazione ospedale – territorio - scuola mettendo in rete i diversi attori coinvolti dal momento della diagnosi a quello del ritorno a scuola; di educare la comunità scolastica e i compagni di scuola a conoscere e rispettare le esigenze del bambino/adolescente diabetico sviluppando empatia e normalizzando quella che potrebbe essere etichettata come 'diversità'.

Documenti di riferimento :

Percorso diagnostico assistenziale per bambine/i e adolescenti con Diabete Mellito di tipo1". Regione Emilia Romagna PG/2014 /29261 del 03/02/2014.

Recepimento dell'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Conferenza Stato regioni in data 6 dicembre 2012, rep.atti n.233/CSR, sul Piano per la malattia diabetica

Regione Emilia Romagna - Delibera di Giunta 540/2014

Linee Guida per la definizione degli interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico
Nota protocollo n. 2312/Dip./Segr. del 25 novembre 2005 predisposta dal MIUR d'intesa con il Ministero della Salute

Linee di indirizzo per la definizione di intese provinciali inerenti la somministrazione di farmaci in contesti extra-familiari, educativi o scolastici, in Emilia Romagna

Protocollo per la somministrazione dei farmaci in orario scolastico" MIUR-UST di Forlì-Cesena, Provincia di Forlì-Cesena, Azienda Sanitaria Locale di Forlì, Azienda Sanitaria Locale di Cesena- 27/03/2013

PA 259 AUSL della Romagna.

Info e contatti: Pediatria di Comunità, dott.ssa Tosca Suprani : tosca.suprani@auslromagna.it

Scuola secondaria di 1° grado

Si tratta di un'età intermedia, della preadolescenza, cruciale per una serie di cambiamenti che iniziano a determinarsi, alcuni con manifestazioni esteriori ben note (lo scatto in altezza puberale, i caratteri sessuali secondari, il cambiamento del corpo); altri meno evidenti, ma altrettanto importanti, come la riorganizzazione sinaptica : fra infanzia e adolescenza c'è una fase di sinaptogenesi che culmina a 11 anni nelle femmine, a 13 nei maschi, cui segue l'inizio del *pruning*, ossia della potatura sinaptica delle sinapsi meno utilizzate , e avviene anche la mielinizzazione degli assoni, dando maggiore velocità alle connessioni.



Nello sviluppo cerebrale il sistema limbico e la corteccia prefrontale seguono tempi differenziati - la maturità dei lobi prefrontali si ha nel giovane adulto - per cui il preadolescente e adolescente sono più impulsivi ed emotivi.

L'incertezza personale in questo tumulto di cambiamenti è grande e si manifesta anche nei gesti esteriori e nelle scelte, in cui il giudizio del gruppo dei pari assume grande importanza.

E' quindi molto grande la necessità educativa perché si aprono una serie di rischi per la salute ma in generale per il senso di identità personale. Si tratta nello stesso tempo di un periodo fecondo per l'apprendimento (massimo sviluppo della sostanza grigia) e per l'acquisizione di skills complesse.

In Europa ogni 4 anni viene svolta una ricerca omogenea per preadolescenti e adolescenti (11, 13, 15 e quest'anno 17 anni) sui comportamenti (HBSC : Health Behaviour in School-aged Children). La ricerca si è svolta quest'anno e potrà darci utili indicazioni per il confronto pre e post pandemico. I risultati dell'ultima rilevazione (2018) mostrano fra l'altro una precocità di accesso a sperimentazioni di fumo, droghe e alcol, un utilizzo problematico di internet in almeno il 10% dei ragazzi, con valori maggiori fra le femmine, un elevato utilizzo di farmaci sintomatici, un eccessivo consumo di snack.

Anche in questa età è dunque essenziale che le Scuole mantengano attivo il curricolo della promozione della salute, strutturato inserendolo nel curricolo di Educazione Civica oppure utilizzando Unità didattiche di apprendimento.

I percorsi che vengono offerti dall' Ausl, in massima parte attraverso formazione degli insegnanti, sono rivolti ai temi , già descritti a partire dalla primaria , di "Guadagnare salute" (fumo, alcol, alimentazione e attività fisica) ma si devono arricchire della trattazione dei temi caratterizzanti a partire da questa età: uso consapevole delle tecnologie digitali, educazione all'affettività e sessualità , introduzione alla tematica del dono e del soccorso.

Le modalità operative devono cominciare a comprendere in modo sistematico il protagonismo dei ragazzi.

Anche in questo caso l'accento è posto sulle buone pratiche di contesto che la scuola può mettere in atto per favorire scelte salutari (percorsi casa scuola a piedi o in bicicletta, pause attive, merende salutari, scuola libera dal fumo) ed è raccomandata la collaborazione con gli Enti Locali e ai CEAS nella progettazione e realizzazione.

Gli sportelli psicologici della scuola rappresentano una grande opportunità, come sensori di disagio iniziale, come ponte con la rete dei servizi sociosanitari e come sostegno all'autostima dei ragazzi.

A seconda della disponibilità dei servizi, è consigliata la visita guidata ai Consultori giovani, servizi che oltre a dare supporto in relazione all'affettività/ sessualità offrono sportello psicologico e possono rappresentare per i ragazzi il primo punto di contatto col mondo sanitario, in un contesto non giudicante e competente sui temi adolescenziali.

Percorsi didattici che possono contribuire al curricolo per la promozione della salute stabilito dalla scuola:

- 1-Temi di 'Guadagnare salute': Fumo-Alcol-Alimentazione-Attività fisica
- 2-I ragazzi e le tecnologie digitali: progetto Generazione Z e altri progetti locali
- 3-Educazione all'affettività e sessualità
- 4-Tematica del dono e del soccorso

1. PAESAGGI DI PREVENZIONE

Percorso a supporto della programmazione scolastica sui temi di Guadagnare salute nella strutturazione dedicata ai giovani di 11-13 anni

Le tematiche trattate sono: Salute e benessere, Alimentazione, Fumo di sigaretta, Alcol e altre sostanze psicoattive, Attività fisica e possono essere affrontate durante i 3 anni con una programmazione scelta insieme all'Istituto .

Le tematiche sono organizzate in diversi percorsi didattici per ognuno dei 5 temi .

Ogni percorso è così strutturato: attività stimolo, approfondimento tematico, elaborazione espressiva, comunicazione appropriata rispetto al contesto; insegnanti di diverse aree (scientifica, linguistica, espressiva, educazione fisica) possono cooperare al meglio .

Gli insegnanti vengono formati attraverso uno -due incontri e vengono forniti materiali da utilizzare sia con la classe in presenza sia in didattica a distanza. Gli insegnanti che sono interessati a sviluppare i percorsi possono reperire materiali nella piattaforma didattica di Luoghi di prevenzione www.luoghidiprevenzione.it che contiene le attivazioni disciplinari (previa iscrizione al sito).

Schema dei percorsi

- *Benessere*: si approfondiscono, sempre con metodiche interattive, le relazioni fra emozioni, sentimenti e benessere e la consapevolezza dei propri processi cognitivi.
- *Fumo di sigaretta*: (percorso già denominato **Liberi di scegliere**) Percorso con 5 attivazioni che partono dal vissuto dei ragazzi, approfondiscono le informazioni più significative, con particolare attenzione anche ai "nuovi modi di fumare", fino alla creazione di un prodotto creativo in cui esprimono ciò che hanno appreso durante il percorso. L'obiettivo formativo è quello di prevenire l'inizio dell'abitudine al fumo (sempre molto precoce , anche per l' attrattività dei nuovi device) e valorizzare l'immagine del non fumatore.
- *Alcol*: i percorsi iniziano con un brainstorming , proseguono con approfondimenti curricolari (area scientifica, umanistica, letteraria, storico sociale, espressiva...) , con la raccolta di dati e possono terminare con vari tipi di rielaborazioni creative.
- *Alimentazione*: si affrontano e relazioni fra comportamento alimentare, gusti e tradizioni, per incrementare la consapevolezza delle proprie scelte. Vengono approfonditi i legami cibo-emozioni e cibo-relazioni, per esplorare gli stretti legami tra cibo e identità personale. Il percorso parte da un brainstorming , propone un'attività di approfondimento attraverso un gioco-che consente di introdurre informazioni di base- segue un' attività di rielaborazione di vissuti personali e si conclude con attività espressive e raccolta di proposte da attuare concretamente nella scuola.
- *Attività fisica*: si possono fare diverse attività che devono avere uno sbocco concreto. Ad esempio; La classe suddivisa in 3 gruppi prepara 3 itinerari da fare a piedi, fattibili e sostenibili, che vengono poi presentati e valutati dalla classe scegliendo l'itinerario da proporre all'istituto.

Attività che possono essere proposte direttamente dai docenti ma anche co-progettate con i ragazzi sono le PAUSE ATTIVE, che sono considerate una pratica efficace.

Servizi coinvolti: Igiene Sanità Pubblica, Pediatria di Comunità, IOR Scuola, Medicina dello sport, SerT.

Dove viene proposto: tutta la Romagna (Ravenna Cesena Forlì Rimini)

Contatti:

per Ravenna: salutescuole.ra@auslromagna.it

per Cesena: promosalute.ce@auslromagna.it – marusca.stella@auslromagna.it (fumo/alcol)

per Forlì: paola.scarpellini@auslromagna.it

per Rimini: promosalute.rn@auslromagna.it

2 I ragazzi e l'epoca digitale : Generazione Z



Il progetto ha l'obiettivo di rendere maggiormente consapevole l'uso delle tecnologie digitali la cui pervasività nella vita degli adolescenti è in continua crescita.

Il progetto è attivo in Romagna da 6 anni e viene continuamente revisionato grazie alle osservazioni degli insegnanti che partecipano alla formazione e poi realizzano il progetto nelle proprie classi, con un incontro finale di condivisione dell'esperienza. Ha coinvolto decine di scuole delle 3 province e nell'ultimo anno complessivamente 126 insegnanti. Il gruppo di lavoro è multidisciplinare e comprende : Pediatria di Comunità, Neuropsichiatria infantile, Polizia di Stato, Sanità Pubblica, SerDP, Team IOR scuola. Ha collaborato l'Ufficio Scolastico Provinciale di Forlì-Cesena.

La **formazione** (4 incontri on line) è rivolta a **tutti gli insegnanti** e inoltre agli **insegnanti Animatori digitali**

Le attivazioni per la classe, condivise nella piattaforma Classroom, sono organizzate in 10 moduli di 1 o 2 ore ciascuno, con contenuti multimediali, orientati a diverse skills e con i seguenti obiettivi:

- Riconoscimento della propria identità digitale
- Allenamento al pensiero critico rispetto alla potenza comunicativa e i suoi possibili condizionamenti determinati dagli influencer e/o degli youtuber
- Sviluppo di un'alfabetizzazione emotiva e competente (2 moduli)
- Riconoscimento delle emozioni e ascolto attivo delle emozioni altrui
- Consapevolezza delle conseguenze di un uso non appropriato delle nuove tecnologie nell'area pubblica e privata
- Aumento della conoscenza sugli aspetti legislativi che normano l'uso delle nuove tecnologie
- L'assunzione di regole comportamentali per un uso consapevole degli strumenti digitali
- Sperimentazione di diversi livelli di coinvolgimento e divertimento attraverso modalità di gioco differenti, contrastando la tendenza alla focalizzazione univoca del piacere. (2 moduli)
- Rielaborazione del percorso svolto e socializzazione dei contenuti appresi (con eventuale produzione di prodotti multimediali e concorso finale)

L'insegnante potrà scegliere quali moduli inserire nell'attività curricolare, in toto o parzialmente.

E' consigliabile iniziare il progetto con gli studenti delle classi prime e a discrezione dei docenti proseguirlo e completarlo nei successivi due anni scolastici.

Il percorso formativo è stato accreditato per i docenti sulla piattaforma SOFIA. Ci si iscrive sulla piattaforma SOFIA entro il 5 ottobre.

Date per la formazione: 10 -17-26 ottobre '22 - Incontro finale: 17 maggio '23.

Dove viene proposto: tutta la Romagna (Ravenna- Forlì Cesena- Rimini)

Contatti:

Referente aziendale del progetto: Franco Mazzini UO Pediatria di Comunità e Consulitori familiari – Cesena franco.mazzini@auslromagna.it ; 0547-394286 (martedì e venerdì ore 8.00-12.00)

Per il territorio di Ravenna: salutescuole.ra@auslromagna.it

Per il territorio di Forlì: paola.scarpellini@auslromagna.it

Per il territorio di Cesena: promosalute.ce@auslromagna.it

Per il territorio di Rimini : emma.pegli@auslromagna.it

Data la pervasività degli strumenti informatici e la loro disponibilità per i più giovani è importante che tendenzialmente tutti i ragazzi possano venire educati all'uso consapevole di essi trovando riferimenti significativi e costanti nella scuola; la formazione degli insegnanti e l'acquisizione della necessaria cultura da parte della scuola può raggiungere questo obiettivo.

In alcuni ambiti dell'AUSL sono disponibili, sul tema **dell'uso consapevole delle tecnologie digitali**, altri tipi di offerta con intervento diretto nella classe , che in alcuni casi si avvalgono di esperti esterni; sono generalmente offerti dai Servizi per le Dipendenze Patologiche anche in collaborazione con Enti del Terzo Settore e si estendono alla **tematica del gioco d'azzardo**. Possono essere fruiti nel limite della potenzialità degli operatori a sostenerli; è raccomandabile che si inseriscano in percorsi culturali che realizza la scuola. In alcuni contesti i percorsi vengono offerti dai Comuni , ad es. : **MIND the GAP Reloaded-** Romagna Faentina (vedasi catalogo *I feel good 2022*) ; si tratta della rimodulazione per le scuole di 1° grado di un progetto su tutte le dipendenze svolto lo scorso anno con le scuole di 2° grado dai SerDP di Faenza e Lugo.

Si descrivono sinteticamente questi percorsi :

- **FORLÌ -Media.Mente:** 2 incontri di 2 ore con classi terze delle sec. di 1° grado sulle tematiche correlate ai concetti di uso, abuso e dipendenza. L'obiettivo è quello di promuovere la consapevolezza rispetto alle condotte a rischio con un approfondimento sull'alcol (stili di consumo e impatto sulla salute). Verranno inoltre trattati i seguenti temi: il divertimento e il comportamento a rischio dei giovani, i messaggi dei media, dipendenze comportamentale con focus sul disturbo da gioco d'azzardo – Incontri in presenza o attraverso piattaforma digitale –
- SerDP Forlì, Direttore Michele Sanza. **Contatti:** daniela.forlano@auslromagna.it
- **FORLÌ -Digital (R)evolution:** 4 incontri di 2 ore con le classi prime della Secondarie di 1° grado su Identità digitale e competenze emotive, web e social media, educazione digitale: rispetto e adeguatezza, corretto utilizzo del web: da fruitori a creatori di contenuti – SerDP Forlì, Direttore Michele Sanza **Contatti:** elisa.tramonti@auslromagna.it
- Nel Distretto di **Riccione** viene svolto il progetto **RePlay – Level Up** mirato a prevenire l'azzardo on line, il gaming problematico e l'uso compulsivo del web attraverso la comunicazione efficace prodotta dagli studenti L'intervento fornisce stimoli e spunti operativi agli studenti e aggiornamenti metodologici e cornici progettuali a insegnanti e ai genitori. E' indirizzato a studenti, docenti e genitori nelle scuole secondarie di primo e secondo grado ; per la descrizione e i contatti (SerDP Riccione) si rinvia al capitolo dedicato alle Scuole secondarie di secondo grado.
- **CESENA : Play: gioco e azzardo -Cesena**
Rivolto a classi terze della scuola secondaria di 1° grado , con 1 incontro di 2 ore per ogni gruppo classe. Gli operatori dialogheranno con gli studenti su quali siano i giochi e videogiochi preferiti e quali siano le caratteristiche che li attirano. Saranno presentati i giochi d'azzardo legali, quali sono, dove si trovano e come funzionano. Insieme alla classe, gli operatori identificheranno la definizione di dipendenza, come questa si manifesta nel gioco d'azzardo e, quindi, nelle dipendenze senza sostanza. Sarà dedicato uno spazio di riflessione sull'eventuale corrispondenza tra le caratteristiche dei giochi amati dai ragazzi e le caratteristiche dei giochi d'azzardo.
Servizi coinvolti: SerDP Cesena-Fondazione Nuovo villaggio del Fanciullo
Contatti: odscesena@villaggiofanciullo.org; -Valeria Trasforini 334 7221141
Dott.ssa Pracucci333-2096789

Sul tema dell'uso delle tecnologie digitali è sempre utile la **sensibilizzazione dei genitori** in parte attraverso i ragazzi stessi, in parte con interventi mirati ai genitori la cui offerta è spesso assicurata dai Comuni, con i quali va ricercata una integrazione. Si ricorda anche il ruolo dei referenti degli **Uffici Scolastici territoriali** rispetto al cyberbullismo.

3-Educazione all'affettività e sessualità

Attività tradizionalmente legata agli operatori dei Consultori giovani , Servizi che, oltre a dare supporto in relazione all'affettività /sessualità , offrono sportello psicologico e possono rappresentare per i ragazzi il primo punto di contatto col mondo sanitario , in un contesto non giudicante e competente sui temi adolescenziali.

Nello stesso tempo, gli insegnanti rappresentano per gli studenti adulti significativi , e aumentare la loro competenza sui temi piu' delicati dell'età adolescenziale può grandemente migliorare la loro relazione coi ragazzi , si tratti di insegnanti di scienze o insegnanti di letteratura , poesia , musica, arte, educazione fisica.

contatti per gli operatori dei Consultori giovani, per tutti i programmi :

Ravenna: donatella.rebecchi@auslromagna.it ; Faenza simona.valgimigli@auslromagna.it ;

Lugo: serena.pederzini@auslromagna.it

Forli: (Centro Acchiappasogni) Loretta.raffuzzi@auslromagna.it; patrizia.daprile@auslromagna.it

Cesena: chiara.casadei@auslromagna.it; promosalute.ce@auslromagna.it

Rimini-Riccione: mariaeufemia.manniello@auslromagna.it

Per Ravenna/Lugo/Faenza si chiede di scrivere anche alla mail salutescuole.ra@auslromagna.it

Per Rimini/Riccione si chiede di scrivere anche alla mail promosalute.rn@auslromagna.it

Per Cesena si chiede di scrivere anche alla mail promosalute.ce@auslromagna.it

a-Visite guidate al Consultorio Giovani

La conoscenza del Consultorio Giovani , servizio dedicato ai giovani dai 14 ai 19 anni , può essere per i ragazzi un punto di riferimento importante, per i temi quali la sessualità, le relazioni di coppia, l'anatomia e la fisiologia dell'apparato sessuale, la fertilità, le infezioni sessualmente trasmissibili, o per confrontarsi con uno psicologo.

Le informazioni su questi temi spesso vengono reperite e gestite in tale età in modo inadeguato, solo con il confronto tra i pari o sul web e possono risultare distorte o incomplete.

La visita guidata, in presenza o virtuale, può essere offerta a ragazzi delle 3° classi della scuola secondaria di primo grado, nel caso essi abbiano usufruito di un percorso educativo concordato con gli operatori del Consultorio Giovani e svolto dagli insegnanti sui temi dell'affettività e sessualità, come tappa conclusiva del percorso educativo. La visita intende anche offrire uno spazio in cui i ragazzi possano riflettere e avere risposte alle loro domande e favorire l'utilizzo dei servizi nei casi di difficoltà e di disagio personale o relazionale (i consultori dispongono di un'equipe pluridisciplinare che comprende lo psicologo) E' opportuno che i genitori siano informati della visita e ricevano anch'essi informazioni sul consultorio.

Contatti : come sopra

Gli operatori del Consultorio sono comunque disponibili a valutare con la Scuola e progettare congiuntamente interventi mirati rivolti alle scuole secondarie di Primo grado.

b- W l'amore- percorso di formazione degli insegnanti con incontro finale col consultorio



E' un percorso formativo regionale che rende gli insegnanti competenti sulla tematica della relazione affettiva in adolescenza e dà ad essi strumenti per affrontare il tema coi ragazzi , per :

- Aumentare le conoscenze dei ragazzi sulle trasformazioni fisiche, psicologiche e relazionali in adolescenza;
- Riflettere, discutere e confrontarsi sui temi dell'innamoramento, delle relazioni di coppia, dell'orientamento sessuale e della violenza di genere ;
- Sviluppare la capacità assertiva e la capacità di "dire no" rispetto a ciò che non si desidera vivere ;
- Acquisire senso critico sui temi relativi all'uso e ai rischi di internet in relazione a queste tematiche.

Si effettueranno incontri preliminari con i genitori per la presentazione del progetto con elementi di formazione.

La formazione insegnanti consta di 3 incontri con professionisti del consultorio nei quali si presenta e si discute il progetto e si condividono i materiali utili per le attivazioni nella classe (materiali reperibili sul sito wlamore.it)

Il percorso con gli alunni si articola in 5 unità didattiche che, tramite una metodologia attiva, mirano a coinvolgere direttamente gli studenti e a farli riflettere e confrontare sulle tematiche del percorso . Le prime quattro unità vengono svolte in classe dagli insegnanti, mentre la quinta viene svolta dagli operatori sanitari (ginecologo, ostetrica, psicologa, assistente sanitaria ecc.) in aula o presso il Consultorio Giovani .

Nel corso dell'ultimo anno, in risposta a precise richieste delle scuole , sono state aggiunte al percorso regionale due ulteriori unità , che hanno la valenza di ampliare il progetto e finalizzarlo sempre piu' a rapportare i temi della relazione affettiva in adolescenza, fornendo ulteriori strumenti agli insegnanti e adulti di riferimento nel percorso educativo , anche su temi emergenti quali la violenza e l'identità di genere.

Il percorso "W l'amore" per la sua metodologia è in grado di costruire per gli insegnanti un know-how che può supportare la loro azione didattica e relazionale con gli studenti nel tempo.

4-La tematica del dono , del soccorso, della sicurezza

Si tratta di temi ‘sanitari’ che incrociano la dimensione etica e di cittadinanza, pertanto possono essere inseriti nel curriculum di educazione civica, opportunamente declinati in relazione all’età dei destinatari.

Sul tema della **donazione di sangue e organi** c’è una tradizione di collaborazione con Enti del terzo settore (AVIS -FIDAS –AIDO- ADMO) e con l’AUSL.

Si raccomanda che il tema venga adeguatamente introdotto dagli insegnanti con approfondimenti curricolari e che vi sia una rielaborazione successiva delle emozioni provate.

Dove viene proposto: tutta la Romagna (Ravenna -Cesena- Forli- Rimini)

Coordinamento Donazione organi AUSL della Romagna: Manila Prugnoli manila.prugnoli@auslromagna.it

Coord. ADMO: scuola@admoemiliaromagna.it Beatrice Fiorini

Contatti :

AVIS DI RIFERIMENTO	MAIL	TEL
Comunale Cesena	aviscesenascuola@gmail.com	0547 613193
Comunale Forli	forli.comunale@avis.it	0543 20013
Provinciale Ravenna	settorescuola.ravenna.provinciale@avis.it	0544 421180
Provinciale Rimini	rimini.provinciale@avis.it	0541 392277
ADMO DI RIFERIMENTO	MAIL	TEL
Admo Emilia Romagna	scuola@admoemiliaromagna.it	3281248496

AIDO DI RIFERIMENTO

MAIL

TEL

Aido Coordinamento Romagna	aido.emiliaromagna.segreteria@gmail.com	3284162689 (Marchiani Mauro)
Coord. Donazione Organi AUSL Romagna :Manila Prugnoli	manila.prugnoli@auslromagna.it	3470921460

Sul tema del soccorso :

Su richiesta, Associazioni di volontariato e Servizi aziendali (118, Romagna soccorso) possono offrire percorsi di conoscenza dei protocolli di soccorso. Si tratta di un obiettivo non secondario perché il ragazzo può acquisire una skill molto importante che lo fa sentire più sicuro.

Le attività sono svolte a titolo volontario dai sanitari AUSL e quindi sono limitate.

Scuole, Comuni, AUSL, terzo settore potranno collaborare per realizzare percorsi didatticamente validi nell’intero territorio.

Percorsi attivi (in aggiornamento) :

- **“Primo Soccorso e Promozione della Salute e della Cultura della Sicurezza” (Rimini)**

Rivolto a studenti delle classi 3° delle scuole secondarie di primo grado

OBIETTIVI : -Conoscenza percorsi sanitari

- Aumentare le conoscenze rispetto ai comportamenti da adottare nell’attivazione dei soccorsi
- Acquisire la capacità di interagire con il Servizio di Emergenza
- Migliorare la conoscenza dei primi elementi di pronto soccorso
- Ampliare il numero degli studenti con competenze sulla Rianimazione Cardio Polmonare (RCP) e sul Basic Life Support (BLS)

Metodologia: Un incontro di circa due ore a classi raggruppate condotto dagli Operatori del Servizio di Emergenza Territoriale Rimini in maniera interattiva, rispondendo alle domande dei ragazzi.

Nel corso dell’incontro, vengono presentati i materiali e gli strumenti in dotazione ai mezzi di soccorso con visita guidata all’interno di un’ambulanza, presentazione del Servizio territoriale 118 Rimini Soccorso formazione sulle prime regole del soccorso (PAS: Proteggi – Avverti – Soccorri) e sulle cause/conseguenze di una errata richiesta nell’attivazione dei soccorsi.

ORGANIZZA: 118 RIMINI SOCCORSO

riferimento luca.serafini@auslromagna.it ; daniela.cappelli@auslromagna.it

COLLABORA :RIMINI CUORE riferimento enzolino.gallo@auslromagna.it

CESENA - VIVERE AL MASSIMO RISCHIANDO IL MINIMO

Insegnanti e studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado

- rendere maggiormente consapevoli i ragazzi dei rischi che si possono correre per strada
- Aumentare il valore attribuito alla salute (propria ed altrui)
- Promuovere l'uso corretto dei dispositivi di sicurezza
- il progetto prevede 8 ore di attività e si articola in quattro unità didattiche gestite in classe direttamente dagli insegnanti, preparati preventivamente con un incontro di 3 ore. Si offre l'opportunità, tramite videoconferenza o in presenza, di incontrare i professionisti del Servizio di Neuroriabilitazione dell'Ospedale Marconi di Cesenatico che si occupano della riabilitazione di pazienti che hanno subito gravi traumi stradali. Il numero di incontri possibili sarà concordato a seconda della disponibilità dei professionisti coinvolti, e in base alla data di arrivo della richiesta di adesione al progetto.

Servizi coinvolti: Dipartimento di Sanità Pubblica, Dipartimento Salute Donna Infanzia e Adolescenza - Pediatria di Comunità -; Dipartimento Neuroscienze - SSD Neuroriabilitazione - sede Cesenatico; Area Dipartimentale Piattaforme Amministrative— Informa Handicap— Cesena

Contatti: flores.arlotti@auslromagna.it; promosalute.ce@auslromagna.it

Ravenna

L'Associazione ABC L'ora d'oro organizza gratuitamente, su richiesta del personale docente delle scuole elementari, medie e superiori della Provincia, corsi informativi di Primo Soccorso rivolti agli studenti, per diffondere la cultura del soccorso tra i giovani e mettere il giovane in condizione di saper riconoscere una situazione critica e urgente.

Gli incontri hanno durata variabile secondo le necessità della scuola e in base all'età degli studenti. Temi affrontati:

- Corretto allertamento di una Centrale Operativa 118
- Cosa fare in attesa dei soccorsi qualificati
- Cenni su medicazioni e compressioni emorragiche
- Come comportarsi di fronte ad un incidente stradale
- La rianimazione cardiopolmonare di base, con l'ausilio di manichini didattici

Contatti: Via Mazzini 22 Ravenna, abc_loradoro@libero.it oppure compilare il form al seguente link:

[Corsi di P.S. nelle scuole - ABC L'ora d'oro \(abcloradoro.it\)](http://Corsi di P.S. nelle scuole - ABC L'ora d'oro (abcloradoro.it))

Scuola secondaria di II° grado



Età nella quale ragazzi e ragazze giungono a maggiore maturazione attraversando le difficoltà dell'età adolescenziale e il confronto con una maggiore difficoltà di studio. Le basi delle life skills devono essere state poste nelle scuole di ordine inferiore e possono in questa età essere sviluppate in modo esteso con importante funzione protettiva - in particolare sull'accettazione di sé - rispetto alla spiccata problematicità tipica dell'età, in cui continuano le trasformazioni del cervello già indicate per i preadolescenti (pruning – mielinizzazione - sfasamento temporale fra sviluppo del sistema limbico e corteccia prefrontale) , si sperimenta un maggiore indipendenza dalla famiglia e una maggiore possibilità di movimento, si fa più intensa la ricerca del partner affettivo-sessuale, ci sono influssi culturali più ampi, possibili cadute di autostima , rischio di abbandono scolastico e ritiro sociale, grande attrazione per condotte rischiose; fenomeni questi ultimi in crescita dopo la pandemia (paura e incertezza per il futuro, tristezza, aggressività).

Diviene di estrema importanza valorizzare il protagonismo degli studenti come uno dei cardini delle politiche di salute della scuola. La peer education è considerata un pilastro della Scuola che promuove salute.

Vi è un cambiamento importante organizzativo rispetto al ciclo scolastico precedente (maggiore spostamento dal luogo di abitazione con orari più stressanti, cambiamento orari di assunzione pasti e spesso perdita di buone abitudini acquisite) che deve essere considerato nelle pratiche relative al contesto fisico e organizzativo della scuola, mentre l'ambiente relazionale deve essere in grado di supportare i ragazzi in una età di grande cambiamento e crescita individuale, culturale e sociale. L'attività fisica e sportiva deve ricevere attenzione e considerazione.

Gli interessi sociali dei ragazzi sono in questa fascia di età in grande crescita e vi è certamente terreno fertile per affrontare i temi della salute dell'uomo e dell'ambiente in modo complessivo, come d'altronde impongono gli obiettivi internazionali. Vanno quindi incoraggiate le iniziative per aumentare la sensibilizzazione e la competenza degli studenti sui temi della sostenibilità ambientale e sulla salute del pianeta.

E' pertanto raccomandato che la Scuola realizzi un curriculum scolastico per la promozione della salute, collegabile al curriculum di educazione civica o strutturato in UDA, coinvolgendo trasversalmente il corpo docente e dando modo ai ragazzi di esprimere la maggiore creatività e capacità relazionale e la padronanza dei mezzi linguistici, logici e tecnologici che acquisiscono in questi anni così importanti.

Percorsi didattici che possono contribuire al curricolo per la promozione della salute stabilito dalla scuola :

Per la maggior parte dei percorsi vi è la raccomandazione (nazionale e internazionale) di adottare l'educazione fra pari (**peer education**) come modalità che responsabilizza i ragazzi che diventano agenti di cambiamento del contesto.

La formazione dei peer educators, sulla quale si avrà il supporto dell'AUSL e dello IOR-scuola , può essere trasversale a percorsi su temi differenti. Comprende sempre infatti un lavoro di ascolto di se stessi e di responsabilizzazione, di acquisizione di competenze relazionali e comunicative, oltre ad approfondimenti tematici. Il gruppo dei peer educators è generalmente reclutato fra i ragazzi che frequentano le classi dal terzo al quinto anno e che svolgono la loro azione in relazione ai ragazzi che frequentano i primi due anni, anche se il ruolo dei peer nella scuola può essere ampliato oltre l'attività di ricaduta e si può estendere al territorio.

Approfondimenti tematici possono essere svolti col gruppo dei peer educators su una pluralità di argomenti, sulla salute dell'uomo e dell'ambiente, tenendo conto degli obiettivi del Piano della prevenzione e dell'Agenda 2030.

TemI proposti:

1. Salute e benessere, fumo, alcol, alimentazione ,attività fisica (Guadagnare salute)
2. Disturbi del comportamento alimentare
3. Dipendenze
4. Prevenzione del gioco d'azzardo
5. Educazione alla affettività e sessualità
6. Tematica del dono e del soccorso
7. Prevenzione incidenti
8. Salute umana e salute dell'ambiente: il tema One Health
9. Cultura della salute e sicurezza sul lavoro

1 -TemI di Guadagnare salute: 'PAESAGGI DI PREVENZIONE'

E' il programma già descritto per la secondaria di 1° grado, con maggiori approfondimenti legati alle capacità cognitive ed esperienziale di questa fascia di età. Viene svolto attraverso il coinvolgimento dei peer. Vanno potenziate le competenze trasversali relative alla consapevolezza di sé , alla gestione delle emozioni ,alla comunicazione efficace.

Il tema dell'**Alimentazione** può risultare critico in questa età , è importante trattarlo dal punto di vista del benessere della persona e non solo rispetto a contenuti informativi. Utile approfondire la media education per irrobustire il pensiero critico rispetto ai modelli di immagine perfetta e irraggiungibile (per ragazzi e ragazze) proposti dai media .

Tema dell'alcol: Obiettivi specifici del percorso sono il potenziamento delle competenze trasversali relative al pensiero critico e alla consapevolezza di sé nei processi di scelta. La formazione dei peer sul tema è importante per accrescere la consapevolezza rispetto alla diffusione dell'uso di alcol in età giovanile con fenomeni pericolosi come il binge-drinking . Durante la pandemia sono stati elaborati percorsi per i peer che sono fruibili on line. Insegnanti di area scientifica, umanistica ed espressiva possono affrontare il tema da diverse angolazioni (l'alcol nella cultura , nell'economia, nella storia, nelle arti e nella letteratura) L'attività coi peer parte sempre da un brainstorming sull'alcol e dalla sua rielaborazione; si propongono schede di riflessione sulla propria relazione con l'alcol, analisi di fattori di rischio e fattori protettivi ,una sezione informativa sugli effetti dell'alcol sull'organismo, un'attività di decostruzione dei messaggi pubblicitari, attività di rielaborazione documentale ed espressiva in funzione della ricaduta nelle classi con eventuale produzione di messaggi multimediali

Tema del tabagismo: viene affrontato con percorsi laboratoriali e attivazioni sulla consapevolezza delle proprie emozioni e dell'influsso del gruppo dei pari; si porrà attenzione ai 'nuovi modi di fumare' che hanno grandi effetti induttivi sulla dipendenza dei giovani.

Tema dell'attività fisica : l'attività fisica va sempre promossa ; nello stesso tempo è anche necessario rendere consapevoli i ragazzi dei rischi associati ad attività fisiche estreme e all'uso di sostanze dopanti spiegando le conseguenze del loro uso e le dipendenze ad esse associate, favorendo l'adozione di comportamenti salutari atti a combattere l'intenzione di migliorare artificialmente la prestazione fisica o il proprio aspetto esteriore.

Servizi coinvolti: Igiene Sanità Pubblica, Pediatria di Comunità, IOR Scuola, Medicina dello sport, SerT.

Dove viene proposto: tutta la Romagna (Ravenna- Forlì- Cesena-Rimini)

Contatti:

Ravenna : salutescuole.ra@auslromagna.it;

Cesena: promosalute.ce@auslromagna.it; marusca.stella@auslromagna.it (per alcol e fumo)

Forlì: paola.scarpellini@auslromagna.it;

Rimini: promosalute.rn@auslromagna.it

Sull'attività fisica in generale e sul tema del doping: Medicina dello sport,

giuseppe.attisani@auslromagna.it; giulia.franzoso@auslromagna.it

PER GLI ISTITUTI ALBERGHIERI:

Stante la particolarità di questi Istituti, per le tematiche trattate e le competenze che vi si acquisiscono, si è sviluppata una particolare declinazione del programma Paesaggi di prevenzione, in collaborazione con la Lega italiana per la lotta contro i Tumori:

- Cibo: gusto e Salute (Istituti Alberghieri) (ex- Scegli con gusto e gusta in salute):

<https://www.luoghidiprevenzione.it/Home/ProgettiProgrammi.aspx?PK=75984b3a-5750-4194-994d-aa48354ddf89>

contatti: i medesimi di Paesaggi di prevenzione

2-Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA)

Da diversi anni, l'elevata prevalenza nella popolazione giovanile, i gravi effetti sulla salute fisica e sul funzionamento psicosociale e le difficoltà di trattamento dei disturbi dell'alimentazione hanno spinto vari gruppi di ricerca dei Paesi occidentali a dedicare i loro sforzi per sviluppare efficaci programmi di prevenzione. L'incidenza risulta aumentata negli ultimi anni (+40% di richieste ai Servizi)

Un percorso di prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare può essere esperito in una scuola realmente motivata a compiere un percorso impegnativo. L'unica progettualità che al momento è considerata poter avere effetti preventivi è il Progetto Corpo, basato sulla esperienza di Stice.

E' un percorso di formazione insegnanti che coinvolge anche gruppi di ragazzi ; **sperimentato finora solo nell'ambito di Ravenna, si attuerà nei limiti delle possibilità dei Servizi .**

PROGETTO: TI PIACI - QUANTO TI PIACI? PROGETTO CORPO (STICE)

Promozione dell'accettazione del corpo e prevenzione dei disturbi dell'alimentazione

Il progetto , chiamato "Progetto Corpo" ideato da Eric Stice e il suo gruppo di ricerca dell'Università del Texas ad Austin, ha visto in diversi studi dimostrare efficacia nel ridurre il rischio d'insorgenza di disturbi dell'alimentazione e una diminuzione significativa dell'interiorizzazione dell'ideale di magrezza, dell'insoddisfazione corporea, della restrizione dietetica, degli stati d'animo negativi e dei sintomi bulimici.

REFERENTI OPERATIVI : Operatori AUSL e tirocinanti psicologi-Istituto Oncologico Romagnolo-Associazione sulle Ali delle Menti-Nucleo Ravenna CNAI

DESTINATARI: Si parte dalla formazione insegnanti, che poi potranno promuovere e sensibilizzare la libera adesione e reclutamento degli studenti interessati (anche di classi diverse)

A) GRUPPI INSEGNANTI :Gruppi di massimo 15 insegnanti (in base alle adesioni potrebbe essere necessario effettuare più di un gruppo). 4 incontri settimanali di 2 ore ciascuno (calendario concordato con la scuola).

B) GRUPPI STUDENTI :Gruppi di 8 studenti divisi in base al genere (in base alle adesioni potrebbe essere necessario effettuare più di un gruppo). 4 incontri di 1 ora e 1/2

METODOLOGIA: Consiste in una serie di esercizi verbali, scritti e comportamentali che incoraggiano gli adolescenti che hanno interiorizzato l'ideale di magrezza a criticarlo volontariamente. La presentazione didattica è ridotta al minimo per dare spazio ad interventi interattivi, accompagnati da esercizi per sviluppare specifiche abilità per evitare di sviluppare disturbi dell'alimentazione, strategie per aumentare la motivazione dei partecipanti e attività di gruppo per stimolare il sostegno sociale e la coesione. Nel dettaglio gli incontri riguarderanno:

-definire l'origine degli ideali di magrezza e i costi associati al suo perseguimento,

-rinforzare affermazioni che portano verso una accettazione del corpo, attraverso giochi di ruolo di gruppo e esercizi comportamentali,

-riflettere su come resistere all'ideale di magrezza, su come mettere in discussione le preoccupazioni personali riguardanti il corpo e su come reagire alle future pressioni ad esser magri,

- far trovare ai partecipanti modi alternativi e più positivi per parlare del loro corpo, incoraggiarli a continuare a mettere in discussione in futuro le questioni riguardanti l'immagine del proprio corpo.

Orario: a seconda delle esigenze dell'istituto (indicativamente dalle 14:00 alle 16:30).

Strumenti/Materiali: aula dotata di un videoproiettore e computer.

Contatti: scrivere a angela.proto2@auslromagna.it

3- Tematica delle dipendenze.

In un'età particolarmente vulnerabile alle dipendenze, sia per le pressioni sociali sia per motivi neurologici, che portano l'adolescente a ricercare nuove esperienze, il tema delle dipendenze deve essere ben conosciuto dal mondo della scuola ed è necessario che i giovani abbiano disponibilità di momenti e spazi di ascolto e confronto.

Sono stati strutturati diversi percorsi a supporto della scuola che vengono organizzati fundamentalmente dai Servizi dedicati (Servizi Dipendenze Patologiche-SerDP) ma a cui collaborano altri servizi dell' Ausl, lo IOR e vari Enti del terzo Settore.

TRA RISCHIO E PIACERE

Questo percorso trasversale, definito da alcuni anni a livello regionale, favorisce un confronto rispetto al tema delle dipendenze -sostanze psicotrope e comportamenti compulsivi problematici- approfondendo il tipo di rapporto che può instaurarsi fra la persona e una determinata sostanza o comportamento (uso, abuso e dipendenza). Gli interventi previsti dal progetto comprendono un approccio informativo/conoscitivo del fenomeno e, partendo da un'esplorazione dei vissuti del gruppo, si sviluppano attraverso la partecipazione dei soggetti coinvolti per favorire l'acquisizione life skills protettive nei confronti dei comportamenti a rischio.

Gli insegnanti possono essere coinvolti in proposte formative e possono proporre approfondimenti tematici anche strutturati in Unità Didattiche di apprendimento.

Obiettivi:

- Sviluppare life skills;
- Fornire informazioni rispetto alle sostanze e comportamenti compulsivi, contestualizzandoli all'interno di una cornice storico-culturale di riferimento.
- Stimolare e facilitare il confronto rispetto al tema delle sostanze e dei comportamenti per riflettere sui rischi legati al tipo di rapporto che può instaurarsi.
- Fornire ai docenti strumenti e supporti didattici curricolari in materia di sostanze e gioco d'azzardo
- Incentivare la corresponsabilità di tutta la popolazione della scuola (docenti, personale non docente e ragazzi) nel costruire e difendere un "ambiente favorevole" alla promozione della salute, sani stili di vita e di scelte consapevoli.

Lavoro con gli insegnanti : Uso, abuso, dipendenza da sostanze: inquadramento generale del fenomeno da un punto di vista storico-culturale e neurologico e formazione ai metodologie partecipative che comprendano il coinvolgimento dei ragazzi sui temi dei comportamenti a rischio
Lavoro con gli studenti : formazione con la metodologia della peer education. Formazione di un gruppo di pari (6-8 incontri formativi della durata di 2-3 ore ciascuno, condotti da operatori sanitari), al fine di organizzare e gestire interventi specifici rivolti agli studenti delle classi inferiori.

Possibilità di incontri specifici con esperti sul tema delle sostanze e comportamenti problematici, anche con possibilità di percorsi guidati e laboratori (all'interno della Scuola o dei Servizi Territoriali); inoltre possibilità di un giornata residenziale al centro Luoghi di Prevenzione di Reggio Emilia.

I percorsi si possono concludere con la realizzazione di attività/eventi che coinvolgano i genitori e gli studenti dell'Istituto o con ricaduta extrascolastica

Dove viene proposto: Attualmente svolto a Ravenna, Cesena, Rimini

Contatti:

Ser.DP Ravenna : Sabrina Drei sabrina.drei@auslromagna.it

Ser.DP Cesena : Marusca Stella marusca.stella@auslromagna.it

Ser.DP Rimini-Riccione : Emma Pegli : emma.pegli@auslromagna.it

4- PREVENZIONE DEL GIOCO D'AZZARDO

Hanno assunto particolare rilevanza negli ultimi anni le “**dipendenze senza sostanze**”, in particolare il **gioco d'azzardo**, che nella versione dei giochi on line diventa molto pervasiva negli adolescenti. La RER rileva che il 66% dei ragazzi e ragazze tra gli 11 e i 19 anni gioca d'azzardo, di questi il 5% dei maschi manifesta una dipendenza da questa pratica.

La facilità di accesso all'ambiente di gioco digitale costituisce un rischio sia perché permette di vivere una esperienza di azzardo senza spostarsi fisicamente, sia perché nell'ambiente digitale è enfatizzata la velocità a scapito della riflessività.

Per il contrasto al gioco d'azzardo, sulla base dello specifico Piano regionale, vi sono diversi percorsi che vengono proposti nei vari territori (anche utilizzando lo spazio delle Ludoteche per analizzare meglio il linguaggio dei media e consentire ai ragazzi di elaborare un pensiero critico e creativo in relazione all'esperienza) e che spesso sono contemplati nei Piani di Zona per il benessere sociale.

Le proposte elaborate a livello territoriale sono differenziate in dipendenza dalla strutturazione e dalle collaborazioni instaurate localmente dai servizi.

Si descrivono di seguito proposte specifiche dei Servizi per le Dipendenze in singoli distretti sulle tematiche 3-Dipendenze e 4-Gioco d'azzardo

AMBITO DI RAVENNA

Nell'ambito di Ravenna vi sono alcuni percorsi rivolti agli studenti e agli insegnanti delle scuole che aderiscono al progetto “*Tra Rischio e Piacer*e”. trasversale ai gruppi di Peer Education di tutte le Scuole di Ravenna.

Progetti CreaLAB - Darkness at noon” e “MusicaleMente Peer to Peer”.

Laboratori di produzione artistica ,cinematografica o musicale, formalizzati negli anni di pandemia Covid per mantenere un senso di appartenenza scolastica e recupero della socialità, favorendo la continuità nella fase estiva .Lo scopo ,in coerenza con le evidenze scientifiche sul ruolo delle Arti e della Cultura come fattori protettivi, è quello di sperimentare e favorire lo sviluppo di creatività, risorse e competenze dei giovani in ambito artistico (scrittura, sceneggiatura, riprese video, canto, produzione musicale, grafica etc.) attraverso laboratori sviluppati con metodi creativi e interattivi , realizzando materiali multimediali attinenti alle tematiche della dipendenze, salute mentale, rischio, fattori di protezione, da promuovere all'interno della propria scuola e nel Web. I progetti sono in collaborazione con le Scuole del territorio di Ravenna, l'Assessorato alle Politiche Giovanili, Scuola Cultura di Ravenna - I.O.R, Cooperativa LibrAzione di Ra; vi possono aderire anche giovani, familiari e volontari.

Referente per Ravenna: SerDP -sabrina.drei@auslromagna.it

Progetto “Partita Aperta – il modo più sicuro di ottenere nulla da qualcosa” Spettacolo teatrale sul tema del Gioco d’Azzardo in collaborazione con Ravenna Teatro, Teatro Rasi, SerD di Ravenna, Comune di Ravenna. Si propone a tutte le Scuole di Secondo Grado che hanno aderito al progetto “*Tra Rischio e Piacere*” . Allo spettacolo si associa un breve dibattito sul tema, in presenza di Operatori del SerD di Ravenna, Professionisti del settore, Operatori dello Sportello informativo e di consulenza legale dedicato a giocatori e loro familiari. Lo spettacolo ,rappresentato dalla Compagnia Teatrale “Anime Specchianti”, è incentrato su : il processo di sviluppo della dipendenza dal gioco, il deterioramento dei rapporti con familiari ed i fattori protettivi che intervengono. Data della messa in scena: prime settimane di dicembre 2022.
Referente per Ravenna: SerDP- sabrina.drei@auslromagna.it

DISTRETTI DI RIMINI E RICCIONE

- **“Le droghe a 360°:** un tema scottante”: l’intervento consiste in un incontro con una classe di circa 2 ore. Target: classi quarte, scuole secondarie di 2° grado. Gli incontri vengono svolti in modo interattivo e partecipato, coinvolgendo i ragazzi attivamente nella costruzione dei significati. Temi: Sostanze stupefacenti e i loro effetti; Divertimento e comportamenti a rischio nell’adolescenza; Realtà sul territorio e servizi a cui rivolgersi per ricevere aiuto

Referente Territoriale Rimini: Ed. Professionale Sara Montuori, sara.montuori@auslromagna.it

Referente Territoriale Riccione: Ed. Professionale Giulia Rotatori, giulia.rotatori@auslromagna.it

- **“ Tagliato su misura”:** Proposta di intervento di prevenzione flessibile su temi di uso, abuso e dipendenza da tutte le sostanze (legali ed illegali) e da comportamenti come il gioco d’azzardo patologico ed il gaming (videogiochi), attivabile in risposta a specifiche necessità rilevate sul territorio. Si propone di rispondere in maniera puntuale e precisa ai quesiti che ragazzi e adulti possono porre in relazione alle dipendenze personalizzando l'intervento sulla base delle specifiche richieste e dei destinatari, creando uno spazio in cui poter parlare di temi, spesso scottanti, con interlocutori competenti in un ambiente disposto al dialogo e facendo conoscere i servizi di riferimento (ad es. nella scorsa annualità intervento ad hoc in previsione di una gita sui timori per comportamenti impulsivi e all’uso di sostanze- realizzazione di un ‘patto educativo” che ha coinvolto in un confronto aperto esperti delle dipendenze patologiche, insegnanti e alunni).

Destinatari: studenti di scuola secondaria di primo e secondo grado, caregiver di riferimento

Il progetto può essere potenzialmente esteso a livello locale in piccoli gruppi di ragazzi e/o adulti.

Si raccoglieranno le richieste pervenute entro il termine previsto del **10 Gennaio 2023** e si bilanceranno sulla disponibilità degli operatori coinvolti.

Referente Progetto: Dott.ssa Giorgia Bondi – giorgia.bondi@auslromagna.it psicologa-psicoterapeuta

Referenti Territoriali:

Distretto Riccione: Dott.ssa Elisa Zamagni psicologa-psicoterapeuta – elisa.zamagni@auslromagna.it ;

Ed. Professionale Giulia Rotatori giulia.rotatori@auslromagna.it

Cell informazioni/prevenzione Riccione: 338-1079109

Distretto Rimini: Dott.ssa Giorgia Bondi – giorgia.bondi@auslromagna.it psicologa-psicoterapeuta;

Dott.ssa Elena Lucarella - e.lucarella@gmail.com

Cell informazioni/prevenzione Rimini: 338-1079038

- **“RePlay – Level Up” (scuole di Riccione-secondarie di 1° e 2° grado) :**

Prevenire l’azzardo on line, il gaming problematico e l’uso compulsivo del web attraverso la comunicazione efficace prodotta dagli studenti secondo logiche peer oriented

Si articola su due direttrici complementari:

- attivazione diretta degli studenti come protagonisti del processo comunicativo, dall’ideazione alla produzione alla distribuzione dei messaggi realizzati, secondo logiche peer oriented;

- coinvolgimento formativo degli adulti che hanno ruoli educativi (insegnanti e genitori) , per dare continuità e rendere efficaci le azioni nella quotidianità delle relazioni, sia nei contesti formali sia informali.

Pertanto è diretto a: docenti e studenti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado;

genitori di preadolescenti e adolescenti

Il laboratorio è progettato e condotto da *SteadycamOFF snc*, società specializzata sul rapporto tra digitale e pedagogia, in collaborazione l’U.O. Dipendenze Patologiche Ambito di Riccione

Obiettivi:

- a. fornire informazioni sui rischi in età adolescenziale, con un focus sulle tecnologie digitali e il gioco d'azzardo, e sui servizi del territorio che si occupano del tema;
- b. favorire nei ragazzi il senso critico, la creatività e la capacità di lavorare in gruppo;
- c. accrescere competenze e abilità per utilizzare i media digitali per costruire e diffondere messaggi di promozione della salute;
- d. aggiornare gli adulti sulle competenze metodologiche e sugli strumenti operativi per facilitare il lavoro sui temi dei comportamenti a rischio sull'azzardo e nel digitale.

Gli incontri verranno svolti in presenza in modalità frontale e interattiva.

I percorsi attivabili sono:

percorsi formativi per docenti : della durata di 7,5h ciascuno

laboratori per studenti : due incontri della durata di 2h o 3h ciascuno.

percorsi formativi per genitori : tre incontri serali da 2h.

Eventi conclusivi territoriali, in streaming, di 3h ciascuno rivolti a scuola e cittadinanza

Saranno sperimentati setting comunicativi innovativi quali:

- challenge tra i diversi gruppi, per creare spirito competitivo aumentando l'impegno nel creare comunicazione efficace originale;

- digital talk e podcast, per favorire l'espressione comunicativa delle persone coinvolte in modo semplice e sostenibile, con grande impatto sulle potenzialità di diffusione nella rete.

L'intervento sarà svolto preferibilmente presso A-Sociale Space, via Mantova 6 Riccione. In alternativa, se possibile, anche presso i locali degli istituti scolastici richiedenti.

Contatti: Giulia Rotatori – giulia.rotatori@auslromagna.it

Elisa Zamagni – elisa.zamagni@auslromagna.it Tel: 0541 - 668107 // 338-1079109

Distretto di FORLÌ :

- **Visita guidata al Ser.D**

Destinatari: Studenti di scuola secondaria di secondo grado, classi seconde, terze, quarte e quinte.

Contenuti: le sostanze psicotrope ed i loro effetti; il divertimento e il comportamento a rischio dei giovani. Realtà sul territorio e servizi a cui rivolgersi per ricevere aiuto.

Obiettivi: Aumentare le conoscenze su sostanze illegali e legali. Prevenire condotte di abuso da sostanze. Offrire uno spazio in cui i ragazzi possano riflettere e fornire loro risposte. Facilitare la conoscenza di persone e servizi a cui potersi rivolgere e le modalità di accesso dedicate agli adolescenti. Aiutare gli studenti dell'ultimo anno nella costruzione di temi trasversali fra le diverse discipline scolastiche per l'elaborazione finale dell'elaborato di maturità.

Metodologia: Consiste in un incontro di 2 ore e mezzo con la classe, svolto dagli operatori dell'Equipe Prevenzione presso la sede del servizio in via Orto del Fuoco 10, Forlì. Gli incontri vengono condotti in modo interattivo attraverso l'ausilio di video (spot pubblicitari, cartoni animati, ecc.) e attraverso la discussione su specifiche tematiche. Se non fosse possibile l'incontro in presenza, il progetto potrà essere realizzato attraverso apposita piattaforma didattico-interattiva in grado di supportare l'intervento a distanza e favorire comunque la partecipazione degli studenti.

Referente progetto: Dott. Michele Sanza - Direttore Dipendenze Patologiche Forlì e Cesena

Referente territoriale: Claudia Bregli – claudia.bregli@auslromagna.it 0543733468

- **Il valico: educazione alla legalità e alla prevenzione**

Far riflettere i giovani sulle conseguenze di comportamenti a rischio e/o illegali legati all'uso di sostanze psicotrope.

Destinatari: Studenti e insegnanti delle classi quinte delle scuole secondarie di II grado.

Contenuti: I comportamenti a rischio, le sostanze psicotrope ed i loro effetti, i concetti di uso, abuso e dipendenza, le condotte illegali, lo stato di carcerazione.

Obiettivi: Aumentare le conoscenze in merito alle tematiche sopra citate. Favorire scelte consapevoli. Riflettere sugli stili di comportamento dei giovani e sulle condotte a rischio. Conoscere la realtà del carcere e le persone detenute, ascoltando le esperienze di vita condivise.

Metodologia: Consiste in un momento di preparazione in classe per poi poter accedere ad un secondo incontro

che si terrà direttamente presso la Casa Circondariale di Forlì. L'esperienza si svolgerà nell'arco di un'intera mattinata scolastica e vedrà coinvolti gli studenti in momenti ricreativi e momenti di dialogo con i detenuti. Causa disposizioni messe in atto per l'emergenza Covid, il progetto verrà rimodulato sulla base delle singole richieste che perverranno. **Requisiti specifici:** è necessario che un insegnante della classe proposta si faccia carico della responsabilità del progetto e delle fasi preparatorie. Nello specifico, il docente interessato potrà proporre all'equipe una classe quinta in cui gli studenti siano maggiorenni, incensurati e abbiano dato prova di maturità e sensibilità relazionale. Se la classe risulterà idonea al progetto, l'insegnante dovrà svolgere con essa un percorso didattico preliminare in collaborazione con gli operatori, al fine di preparare gli studenti agli incontri con le persone detenute. Il progetto potrà essere effettuato previa autorizzazione del Direttore della Casa Circondariale di Forlì.

Servizi coinvolti e partnership: Servizi dell'AUSL: Unità operativa Dipendenze Patologiche Forlì. Esterni: Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo

Referente progetto: Dott. Michele Sanza - Direttore Dipendenze Patologiche Forlì e Cesena

Referente territoriale: Elisa Tramonti - elisa.tramonti@auslromagna.it tel. 0543 733478

- **Intercettare il disagio attraverso tecniche alternative – PROGETTO A.T.A.**

I collaboratori scolastici instaurano spesso relazioni significative con gli studenti durante l'intervallo o nel cambio dell'ora. A volte, questi ultimi, parlano di consumo di alcol, cannabis e altre sostanze. Questo può generare situazioni particolarmente difficili da gestire, che portano a fare una riflessione sulla possibilità di dare delle competenze e/o strumenti operativi al personale ATA per fronteggiare queste situazioni.

Destinatari: Docenti e Personale ATA degli Istituti di primo e secondo grado.

Contenuti: Il divertimento e il comportamento a rischio dei giovani. Dipendenze comportamentali e da sostanze.

Obiettivi: Ragionare sulla possibilità/opportunità di attivare uno punto di ascolto dedicato a cura dei professionisti delle dipendenze. Aumentare il coinvolgimento del personale ATA nell'individuare situazioni a rischio. Fornire strumenti operativi al fine di riconoscere situazioni di disagio ed intervenire in maniera adeguata.

Metodologia: Due incontri da due ore ciascuno con il personale A.T.A. svolti dagli operatori dell'Equipe Prevenzione all'interno degli istituti in orario pomeridiano. Si tratteranno i seguenti temi: presentazione del progetto e dello sportello di ascolto, adolescenza e blocchi evolutivi, sostanze psicoattive (legali ed illegali) e gioco d'azzardo patologico, discussione e confronto sul ruolo del personale A.T.A., presentazione del servizio Dipendenze Patologiche, strategie operative da mettere in atto in situazioni di crisi.

Progetto sperimentale con particolare attenzione alla relazione e alla comunicazione sia tra insegnanti e collaboratori scolastici che tra collaboratori stessi, al fine di migliorare il clima scolastico e accrescere il benessere individuale e collettivo.

Servizi coinvolti e partnership: Servizi dell'AUSL: SerDP Forlì. Esterni: Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo

Referente progetto: Dott. Michele Sanza - Direttore Dipendenze Patologiche Forlì e Cesena

Referente territoriale: Katia Calceglia - katia.calceglia@auslromagna.it 0543 733463

DISTRETTO DI CESENA

- **Prevenzione uso di sostanze in adolescenza: “E tu cosa ne pensi?”**

Obiettivi: promuovere negli studenti delle scuole Secondarie di secondo grado una corretta percezione dei rischi legati all'uso di sostanze psicoattive ; favorire la conoscenza dei Servizi di cura presenti sul territorio.

Si propone di favorire un incontro di circa 2 ore con gruppi classe ed esperti del Ser.Dp di Cesena al fine di sviluppare una riflessione approfondita sui fattori di rischio e i fattori protettivi e la conoscenza della problematica.

Si prevede la trattazione della tematica dell'uso di sostanze in adolescenza, approfondendo gli aspetti epidemiologici, le modalità di consumo, gli aspetti legali ed i Servizi di cura.

Referenti del progetto

Michele Sanza Psichiatra, direttore U.O. Ser.DP Forlì – Cesena

Marusca Stella, Psicoterapeuta, U.O. Ser.DP Forlì – Cesena **Contatti:** marusca.stella@auslromagna.it

- **Prevenzione uso di sostanze in adolescenza: Scuola e Polizia Locale in rete**

Il progetto formativo avrà i seguenti destinatari: agenti della **Polizia locale di Cesenatico** e i **docenti delle Scuole secondarie di secondo grado di Cesenatico** che hanno aderito all'iniziativa

Il progetto Formativo prevede la realizzazione di 3 incontri che avranno l'obiettivo di approfondire la tematica dell'uso di sostanze e le strategie di prevenzione all'interno di un contesto di lavoro di rete tra Scuola e Polizia Locale.

In particolare si tratterà la tematica dell'uso di sostanze in adolescenza e strategie di prevenzione efficaci.

Si prevedono due incontri preliminari per identificare i bisogni e declinare il progetto formativo.

Primo incontro (4 ore) -L'abuso di sostanze in adolescenza: Aspetti epidemiologici ;Fattori di rischio ; Le sostanze psicoattive; Modalità di consumo

Secondo incontro (4 ore) : La prevenzione : Modelli di intervento ;Il lavoro di rete nel territorio;Aspetti legali (art 121 e art 75 testo unico sulle TD);il percorso delle patenti (corsi info educativi)

Terzo incontro (4 ore)- Dalla prossimità ai servizi di cura e riabilitazione :Notti Sicure; Riduzione del danno ; Organizzazione e modelli intervento del Ser.DP ; Le comunità terapeutiche

Referenti del progetto

Michele Sanza Psichiatra, direttore U.O. Ser.DP Forlì – Cesena

Marusca Stella, Psicoterapeuta, U.O. Ser.DP Forlì – Cesena **contatti:** marusca.stella@auslromagna.it

- **Adolescenti e futuro – prevenzione delle dipendenze ed educazione al benessere**

Prerequisito di un adolescente sereno è la possibilità di sperare in un futuro in cui poter realizzare i propri progetti di vita (Gustavo Pietropoli Charmet) . Recenti studi mostrano come gli adolescenti stiano pagando un prezzo molto alto dal punto di vista della crescita personale: le restrizioni, le paure concernenti i contagi, le difficoltà nel vivere a pieno la socialità hanno inciso sul loro benessere, *con conseguente crescita di sensazioni di solitudine, noia, paura, demotivazione e precario equilibrio psicofisico* .Da studi condotti negli ultimi due anni, è emerso che la pandemia ha portato i giovani a sperimentare un maggior senso di solitudine, frustrazione, rassegnazione, ansia, tristezza e insicurezza nel futuro (insicurezza che si rileva comunque già in tempi pre-pandemici); a ciò si aggiunge un uso intensivo della **realtà virtuale**, aumento di aggressività e **comportamenti a rischio**, quali il **fumo di tabacco e uso di sostanze**, e atteggiamenti indesiderati, come la trascuratezza nella cura della propria persona (soprattutto tra i ragazzi più grandi).

Scopo del progetto è quello di aiutare i giovani delle scuole secondarie a riflettere sul futuro come fattore protettivo a partire dalla loro condizione attuale e utilizzare come strumento di lavoro il Docufilm "Futura" dei registi Rohrwacher, Munzi e Marcello (Italia, 2021)

Destinatari Studenti della scuola secondaria di secondo grado.

LAVORO CON GLI INSEGNANTI : incontri formativi pomeridiani di circa tre ore ciascuno .

Nel primo è prevista la costituzione di un *focus group* al fine di delineare le modalità di lavoro in classe con gli alunni e la definizione di una traccia di lavoro sul tema della visione del futuro con un riferimento al tempo presente. Ciascun insegnante che aderisce al progetto dovrà prevedere un lavoro iniziale in classe al fine di permettere ai ragazzi di lavorare sulla tematica del futuro ed esprimere liberamente, in un clima informale, opinioni, dubbi, paure, esperienze personali sul tema oggetto di lavoro.

Nel secondo incontro si procederà alla verifica finale del progetto e al confronto sui possibili miglioramenti da introdurre nel successivo anno scolastico.

LAVORO CON GLI STUDENTI : visione presso il Multisala Cinema Eliseo di spezzoni selezionati del Docufilm "Futura" scegliendo diverse tematiche affrontate (il passato, il periodo Covid, il futuro, il Sé e la visione del mondo degli adulti) in un incontro di due ore ciascuno alla presenza di due esperti di adolescenza che, tramite metodi attivi, mirano a coinvolgere direttamente gli studenti e li aiutano a riflettere sulle tematiche affrontate in classe e nel docufilm.

Il numero degli incontri da svolgere con le classi verrà definito dall'equipe di progetto successivamente alle adesioni da parte delle scuole. Si prevede una prosecuzione del lavoro in classe con gli insegnanti per rielaborare quanto emerso dall'incontro.

ÉQUIPE DI PROGETTO Michele Sanza (Medico Psichiatra – Direttore U.O Dipendenze Patologiche Forlì Cesena) Lidia Agostini (Psicologa Psicoterapeuta– U.O. NPIA) Francesca Piraccini (Gestore Multisala Cinema Eliseo) Franca Magnani (CDE)

Contatti: lidia.agostini@auslromagna.it

- **Dall'abilità all'azzardo**

Laboratorio esperienziale rivolto a studenti del biennio delle Secondarie di 2° grado sulle tipologie di gioco proposte da Roger Callois: Agon – competizione, Alea - caso, Mimicry – maschera, Ilinix- vertigini, classificazione basata sull'atteggiamento del giocatore di fronte alle diverse tipologie ed alle caratteristiche specifiche. Il gruppo classe insieme agli operatori condivideranno l'esperienza e ciò che è emerso dal lavoro svolto. Gli studenti dialogheranno sulla differenza tra gioco ludico e gioco d'azzardo, ponendo le basi per il riconoscimento delle emozioni che si attivano nel giocatore e della presenza di azzardo all'interno di alcuni giochi , ed eventualmente di manifestazioni indicative di gioco problematico .

Servizi coinvolti : SerD Cesena- Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo

Luogo di svolgimento del laboratorio: Cesena, **Centro Diurno La Meridiana**, Via Cerchia di Sant'Egidio, 2621.

Referenti e contatti: [Dott.ssa Valeria Trasforini 334.7221141](mailto:Dott.ssa.Valeria.Trasforini@odscesena.villaggiofanciullo.org), [Dott.ssa Chiara Pracucci 333.2096789](mailto:Dott.ssa.Chiara.Pracucci@odscesena.villaggiofanciullo.org)

odscesena@villaggiofanciullo.org

A Cesena si attua anche una proposta formativa trasversale per gli insegnanti (DBT Skills-vedi oltre pag 35)

Si sottolinea inoltre che tutti i Servizi per le Dipendenze Patologiche possono essere interpellati per particolari esigenze o per intervenire in situazioni problematiche con interventi mirati (prevenzione 'selettiva' o 'indicata').

Contatti

SerDP Ravenna deanna.olivoni@auslromagna.it (Direttore) ; sabrina.drei@auslromagna.it ;

SerDP Lugo chiara.lusardi@auslromagna.it ;

Sert Faenza Paola.patruno@auslromagna.it;

SerDP Cesena michele.sanza@auslromagna.it (Direttore) ; marusca.stella@auslromagna.it ;

SerDP Forli michele.sanza@auslromagna.it (Direttore) ; claudia.bregli@auslromagna.it;

SerDP Rimini e Riccione : teo.vignoli@auslromagna.it (Direttore) ; giorgia.bondi@auslromagna.it

5-Tematica: EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITA’ E SESSUALITA’

Il tema, estremamente importante in questa età, si presta a molteplici approfondimenti culturali e deve far parte dell’attività curricolare della scuola che può trattarlo da vari punti di vista (scientifico , storico, sociologico) anche in relazione all’accettazione delle diversità , per poi rivolgersi ai servizi dedicati.

• **Conoscenza del CONSULTORIO GIOVANI e incontri con gli operatori**

Il Consultorio Giovani è un Servizio del tutto dedicato ai ragazzi. Consta di diverse professionalità (ginecologo, ostetrica, andrologo, psicologo) che possono fornire consulenze e visite sia di tipo clinico sia di tipo psicologico .E’ considerato un Servizio di snodo, che può costituire il primo punto di ascolto per disagi emergenti. Accoglie i ragazzi ma anche i loro genitori. La **visita guidata** serve a far conoscere il servizio ed è una occasione infoeducativa nella quale operatori competenti rispondono alle domande dei ragazzi, che i professori e/o i peer possono raccogliere anticipatamente in forma palese o anonima sulle tematiche proprie del servizio o venire esposte durante l’incontro.

La visita viene programmata insieme agli operatori. Contenuti dell’incontro: sessualità consapevole, contraccezione, malattie trasmesse sessualmente e loro prevenzione; modalità di accesso e regole del consultorio

Negli anni della pandemia gli **incontri** si sono svolti **on line**; in alcuni ambiti (Cesena) si sono sperimentati incontri online di piu’ classi contemporaneamente, con tecnologie interattive

Queste modalità si sono rivelate utili per stabilire un ampio contatto coi ragazzi; in alcuni casi si sono utilizzate per iniziative a tema (ad es. nel ravennate nell’iniziativa interservizi sulle Malattie Trasmesse sessualmente organizzata nel dicembre 2021 con un ampio range di scuole di secondo grado) . La dimestichezza degli studenti con la tecnologia può rendere queste modalità attraenti , anche se si ritiene importante anche l’approfondimento in gruppi classe.

La visita al Consultorio è’ considerata una buona pratica ‘di contesto’ (conoscenza dei servizi sanitari e loro uso consapevole) che mette a conoscenza tutti i ragazzi di un servizio loro dedicato , accessibile, gratuito , su temi di grande importanza in questa fascia di età.

L’esperienza degli operatori unitamente alla sensibilità degli insegnanti può inoltre consentire di far emergere a seguito degli incontri eventuali situazioni problematiche , meritevoli di successivi interventi mirati .

Contatti: Consultorio giovani Ravenna: donatella.rebecchi@auslromagna.it
Cosultorio Giovani Lugo: serena.pederzini@auslromagna.it
Consultorio Giovani Faenza: simona.valgimigli@auslromagna.it
Consultorio Giovani Forlì (Centro Acchiappasogni) loretta.raffuzzi@auslromagna.it;
patrizia.daprile@auslromagna.it
Consultorio Giovani Cesena: Chiara.casadei@auslromagna.it
Consultori Giovani Rimini e Riccione mariaeufemia.manniello@auslromagna.it

• **PROGETTO ANDROLOGICO**

Va sviluppata il più possibile, in questa fase della vita, l’etica della responsabilità rispetto al benessere e alla salute del corpo come garanzia per la realizzazione del futuro. Gli adolescenti maschi hanno una scarsa confidenza con il concetto di prevenzione sessuale e un elevato timore rispetto a tutti gli interventi ad essa correlati. La scarsa consuetudine delle visite di controllo andrologiche (che un tempo si limitava a quella della visita di leva) è un problema anche nell’età adulta ma lo è soprattutto in età giovanile ed è importante educare i giovani affinché ciò diventi invece una prassi, per una migliore conoscenza del proprio corpo e affinché, in caso di problemi, vi siano diagnosi e quindi terapie tempestive. Il riscontro di patologie

avviene spesso nel momento in cui la coppia attiva il progetto di genitorialità, quando può essere troppo tardi per attivare un percorso di cura efficace.

Target dell'intervento: Studenti della Scuola secondaria di secondo grado, preferibilmente seconde o terze, particolarmente per le classi con elevata presenza di studenti maschi. E' auspicabile l'organizzazione, parallelamente, anche di gruppi di genitori con i medesimi obiettivi conoscitivi.

Obiettivi: far conoscere le più comuni problematiche andrologiche degli adolescenti e le possibili ripercussioni sulla salute riproduttiva ; favorire la consapevolezza dell'importanza dei controlli precoci nel preservare il benessere sessuale e riproduttivo negli adolescenti maschi.

Il gruppo di insegnanti referenti è stimolato a svolgere preventivamente una raccolta delle richieste dei ragazzi anche in forma anonima.

Lavoro con gli studenti: un incontro di 2 ore che si svolgerà o a Scuola o presso la sede del Consultorio Giovani. In caso di classi poco numerose è possibile svolgere l'incontro anche con 2 o 3 classi insieme in un locale idoneo. A seconda delle caratteristiche dei gruppi verranno utilizzati strumenti audiovisivi, attivazioni, lezioni frontali. Viene presentato il Consultorio Giovani come luogo che consente ai ragazzi di approfondire i temi trattati e dove è possibile eseguire, per i ragazzi, la visita andrologica gratuitamente, nei limiti della disponibilità assicurata in ciascun ambito.

Servizi dell'AUSL: Consultori Giovani (equipes ginecologi, ostetriche, psicologi, educatori, assistenti sanitari, assistenti sociali) con la collaborazione dei Servizi Andrologici delle U.O. ospedaliere.

Servizi esterni: nell'ambito di Ravenna , si è definita una collaborazione con la **LILT provinciale di Ravenna** con un progetto che comprende una peer education e l'organizzazione di visite andrologiche per gli studenti.

Contatti: come per le visite guidate

• L'AMORE A COLORI

proposta dedicata ai **Centri per l'istruzione degli adulti**. Attivo sul territorio di **Forlì**

Motivazione del progetto: Le persone provenienti da altri paesi si confrontano con valori e modelli di comportamento del contesto di accoglienza spesso molto diversi da quelli del paese d'origine. Questo aspetto, accompagnato frequentemente da basse condizioni socio-economiche e culturali, crea disuguaglianze di salute e di accesso ai servizi sanitari. In particolare, la popolazione immigrata risulta maggiormente a rischio nell'area della sessualità, non possiede informazioni corrette in questo ambito e ha difficoltà ad accedere ai servizi per la salute sessuale e riproduttiva. Per questi motivi, è indispensabile un'attenzione particolare ai giovani e agli adulti immigrati da parte di diversi attori (scuole, centri territoriali permanenti, comunità, associazioni, operatori sanitari e sociali) che abbiano come obiettivo comune la prevenzione primaria. L'insegnamento della lingua italiana può essere un'occasione per promuovere stili di vita sani in ambito sessuale.

Il progetto coinvolge gli insegnanti dei CPIA (Centro per l'Istruzione e formazione degli Adulti), gli studenti dei CPIA che abbiano sufficienti capacità linguistiche per comprendere le unità del progetto, eventuali educatori che lavorano con gli adolescenti immigrati.

Lavoro con gli insegnanti: sono previsti tre incontri formativi per un totale di circa 12 ore, i primi due per la formazione sul progetto, la presentazione del materiale e la discussione tra l'èquipe di lavoro dell'AUSL e gli insegnanti e gli educatori, il successivo per la verifica in itinere del progetto. IL percorso formativo potrà essere esteso anche ad educatori di comunità o di associazioni del territorio che si occupano di adolescenti immigrati e che sono interessati al progetto. Gli educatori potranno realizzare il progetto nei contesti gruppalmente comunitari.

Lavoro con gli alunni/studenti: il progetto si articola in 7 unità didattiche che, tramite una metodologia attiva, mirano a coinvolgere direttamente gli studenti e a farli riflettere e confrontare su diverse tematiche quali le trasformazioni corporee, gli stereotipi di genere, l'innamoramento, la sessualità, la violenza sessuale, le infezioni sessualmente trasmissibili, l'interruzione volontaria di gravidanza, ecc.. Le unità vengono svolte in classe dagli insegnanti e, a completamento del progetto, gli studenti adolescenti e gli studenti adulti effettuano rispettivamente un incontro presso la sede dello Spazio Giovani e uno presso la sede del Consultorio Adulti dove gli operatori sanitari (ginecologo, ostetrica, psicologa, assistente sanitaria ecc.) rispondono a dubbi e domande.

Servizi dell'AUSL: Consultorio Giovani, Consultorio Adulti Forlì. Localmente si sviluppano collaborazioni con Comuni, Centri giovani, Centro Donna, varie Associazioni . **Contatti:** patrizia.daprile@auslromagna.it

6-TEMATICA DEL DONO E DEL SOCCORSO

Si tratta di temi 'sanitari' che incrociano la dimensione etica e di cittadinanza, pertanto possono essere inseriti nel curriculum di educazione civica, opportunamente declinati in relazione all'età dei destinatari.

Salute e donazione: Sul tema della donazione di sangue, plasma e organi c'è una tradizione di collaborazione con Enti del terzo settore (AVIS FIDAS AIDO ADMO) e con l'AUSL.

Si raccomanda che il tema venga adeguatamente introdotto dagli insegnanti con approfondimenti curricolari e che vi sia una rielaborazione successiva delle emozioni provate.

La donazione rappresenta un aspetto educativo rilevante nella società contemporanea. Le trasfusioni di sangue/plasma, il trapianto di midollo osseo e il trapianto di organi e tessuti, rappresentano un bisogno primario di salute. Tutti i professionisti e gli operatori della rete donativo-trapiantologica si stanno impegnando per continuare la loro attività, mettendo in atto tutte le misure volte a tutelare la sicurezza e la salute sia del donatore che del ricevente, ma resta fondamentale il contributo che ogni singolo cittadino può dare, se sensibilizzato e informato. Dobbiamo riuscire a comunicare ai cittadini che la cultura della donazione è parte integrante e fattore fondamentale di un'autentica pratica della solidarietà, di un'etica civile altruistica. Salute e donazione : una scelta consapevole si rivolge agli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole superiori e intende fornire agli studenti una corretta informazione sull'importanza dell'adozione di stili di vita sani, e di un atteggiamento responsabile, facilitando la riflessione sulle tematiche sanitarie legate alla donazione e ai comportamenti a rischio. Si propone non solo una riflessione teorica sul valore della donazione quale espressione di solidarietà, ma si offre ai ragazzi l'opportunità di agire concretamente, qualora maggiorenni, aderendo al prelievo di sangue per gli esami ematochimici, come prima tappa di avvicinamento alla donazione di sangue e facendo dichiarazione di volontà alla donazione del midollo osseo .

Il progetto si articola in quattro unità didattiche in classe di due ore ciascuna gestite dagli insegnanti che, tramite una metodologia attiva, coinvolgono gli studenti in attività a piccoli gruppi. Nella seconda e terza unità didattica è previsto l'intervento in classe di medici, infermieri e volontari che affronteranno le tematiche "donazione sangue, organi e midollo "

Dove:tutta la Romagna (Ravenna -Cesena- Forli- Rimini)

contatti:

Coord. ADMO: scuola@admoemiliaromagna.it (Beatrice Fiorini)

Eleonora Busano email eleonora.busano@auslromagna.it

AVIS DI RIFERIMENTO	MAIL	TEL
Comunale Cesena	aviscesenascuola@gmail.com	0547 613193
Comunale Forlì	forli.comunale@avis.it	0543 20013
Provinciale Ravenna	settorescuola.ravenna.provinciale@avis.it	0544 421180
Provinciale Rimini	rimini.provinciale@avis.it	0541 392277
ADMO DI RIFERIMENTO	MAIL	TEL
Admo Emilia Romagna	scuola@admoemiliaromagna.it	3281248496
AIDO DI RIFERIMENTO	MAIL	TEL
Aido Coordinamento Romagna	aido.emiliaromagna.segreteria@gmail.com	3284162689 (Marchiani Mauro)
Coord.Donazione Organi AUSL Romagna :Manila Prugnoli	manila.prugnoli@auslromagna.it	3470921460

Sul tema del soccorso :

Su richiesta, Associazioni di volontariato e Servizi aziendali (118, Romagna soccorso) possono offrire percorsi di conoscenza dei protocolli di soccorso. Si tratta di un obiettivo non secondario (acquisizione di skill per la vita)

Le attività sono svolte a titolo volontario dai sanitari AUSL e quindi sono limitate.

Scuole, Comuni, AUSL, terzo settore potranno collaborare per realizzare percorsi didatticamente validi nell'intero territorio. Questa sezione è in aggiornamento.

- *Percorso presente a CESENA:*

“Un messaggio che salva la vita” -Rivolto a studenti di 4° e 5° secondaria di 2° grado

- Aumentare la conoscenza nell'individuazione di situazioni che richiedono il primo soccorso, sulle tecniche di primo soccorso (manovre BLS-D e disostruzione vie aeree) e in merito alle urgenze sanitarie che maggiormente possono accadere nel quotidiano
- Fornire una corretta informazione sulla attivazione del Servizio di Emergenza Territoriale -118 e sulla modalità di accesso al sistema di Pronto Soccorso
- Accrescere la consapevolezza di poter prestare il primo soccorso in situazioni che lo richiedano

Si effettuerà un incontro organizzativo con gli insegnanti tramite videoconferenza . Gli studenti dovranno avere preventiva conoscenza dell'anatomia e fisiologia del sistema cardiocircolatorio e respiratorio. I professionisti del pronto Soccorso poi incontreranno gli studenti per circa 2 ore , spiegando anche mediante supporti multimediali, illustreranno la fisiopatologia dell'arresto cardiaco e la corretta sequenza del BLS-D. La classe verrà sud-divisa in piccoli gruppi per svolgere la parte pratica in cui, con l'ausilio di manichini (offerti dalla scuola e/o portati dai professionisti) gli studenti potranno simulare la corretta sequenza del BLS. I professionisti del Pronto Soccorso durante l'anno scolastico sono disponibili ad incontrare un numero massimo di 30 classi.

Contatti: federica.maroni@auslromagna.it; promosalute.ce@auslromagna.it

- *Percorsi presenti a RAVENNA*

Faenza:

“Previdi e se non basta soccorsi” Saper riconoscere un'emergenza sanitaria, saper prestare il dovuto soccorso e saper allertare i soccorsi.

- Sensibilizzare al senso civico (tutti siamo in grado di salvare una vita umana). Saper riconoscere una situazione di difficoltà ed essere in grado di chiamare aiuto
- Difronte ad una persona priva di coscienza saper valutarne lo stato di coscienza e il respiro saper allertare correttamente i numeri di emergenza (118,115), saper fare le manovre di BLS e BLSD
- Difronte a una persona (adulto o bambino) che fatica a respirare (ostruzione delle vie aeree) saper chiedere aiuto e praticare le manovre di disostruzione.
- Come comportarsi difronte ad una persona ubriaca e/osotto effetto di droghe

Metodologia: Lezioni frontali e partecipate, teoriche e pratiche, a piccoli gruppi, seguite da con esercitazioni/simulazioni, svolte con l'ausilio di materiali audiovisivi (presentazioni, filmati,,cortometraggi) e con manichini. Ogni incontro, per gruppo, ha la durata di circa un'ora.

Contatti: Associazione Faenza per te (ilaria.olivelli@gmail.com) ; 118 Faenza ; Polizia Locale Faenza

I medici del PS di Faenza possono svolgere il percorso nelle scuole di altre città della provincia di Ravenna con un rimborso spese per l'Associazione

Ravenna

L'Associazione ABC L'ora d'oro organizza gratuitamente, su richiesta del personale docente delle scuole elementari, medie e superiori della Provincia, corsi informativi di Primo Soccorso rivolti agli studenti, per diffondere la cultura del soccorso tra i giovani e mettere il giovane in condizione di saper riconoscere una situazione critica e urgente.

Gli incontri hanno durata variabile secondo le necessità della scuola e in base all'età degli studenti

Temi affrontati :

- Corretto allertamento di una Centrale Operativa 118
- Cosa fare in attesa dei soccorsi qualificati
- Cenni su medicazioni e compressioni emorragiche
- Come comportarsi di fronte ad un incidente stradale
- La rianimazione cardiopolmonare di base , con l'ausilio di manichini didattici

Contatti: Via Mazzini 22 Ravenna , abc_loradoro@libero.it oppure compilare il form al seguente link:

[Corsi di P.S. nelle scuole - ABC L'ora d'oro \(abcloradoro.it\)](http://abcloradoro.it)

7-SALUTE UMANA E SALUTE DELL'AMBIENTE: IL TEMA ONE HEALTH

Ambiente e salute: un approccio integrato

Le politiche europee in tema di ambiente e salute e l'impegno internazionale per un mondo più sicuro e salubre hanno segnato un cambio di visione, ponendo l'accento sul fatto che la prevenzione dei rischi per la salute non può prescindere dalla protezione dell'ambiente. In Emilia-Romagna il percorso di integrazione tra settore ambientale e sanitario è stato intrapreso anni fa e si è consolidato nel corso del tempo. La collaborazione tra le due Direzioni regionali competenti (Cura della persona, salute e welfare e Cura del territorio e dell'ambiente), i Dipartimenti di Sanità pubblica e Arpae Emilia-Romagna si è concretizzata in diversi e importanti progetti di livello regionale (Monitor e Supersito), di ambito locale quali la sorveglianza dell'inquinamento atmosferico nella città di Ravenna (Sinatra) e lo studio sugli effetti sanitari in relazione all'esposizione al termovalorizzatore di Parma (PAIP), nonché la partecipazione a numerosi progetti finanziati dal CCM-Ministero della Salute (SESPiR, EPIAMBNET, RIAS).

L'approccio integrato adottato in Emilia-Romagna permette di far fronte e rispondere in modo più organico ed efficace all'impatto dei fattori di rischio ambientale più rilevanti come l'inquinamento atmosferico. La consapevolezza del ruolo dell'inquinamento atmosferico quale fattore di pressione ambientale più rilevante nello specifico contesto della pianura padana ha portato la Regione Emilia-Romagna a sottoscrivere insieme a Piemonte, Lombardia e Veneto, l'Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano (DGR 795/2017); ad attivare diversi progetti di studio e monitoraggio su questa tematica quali il progetto Supersito (DGR 428/2010) e il progetto PrepAIR (<https://www.lifeprepare.eu/index.php/progetto/>) che hanno favorito lo sviluppo di competenze e l'acquisizione di strumenti e metodiche per studi analitici.

I cambiamenti climatici e l'impatto delle attività antropiche sul clima sono una realtà sempre più pressante che incide sull'ambiente e sulla vita umana, vegetale e animale. Valutare la sostenibilità ambientale delle azioni umane è una necessità.

I giovani sono particolarmente colpiti e preoccupati da questi cambiamenti per il loro stesso futuro ed è importante coinvolgerli nella conoscenza e in azioni di partecipazione.

La valorizzazione del protagonismo dei giovani aiuta alla autodeterminazione della propria vita e ad una crescita equilibrata. Proteggere la salute dell'ambiente vuol dire anche proteggere la nostra salute nel breve, medio e lungo termine.

Percorsi didattici che possono contribuire al curricolo per la promozione della salute stabilito dalla scuola :

Si auspica una attiva collaborazione con i CEAS della Romagna , Centri per l'Educazione alla sostenibilità, comunali-distrettuali con coordinamento regionale, che offrono percorsi di educazione ambientale e per lo sviluppo sostenibile. Ogni CEAS ha un proprio sito web.

CEAS RAVENNA- CEAS RA 21 Palazzo Farini 21, Ravenna [E-mail: ceasra21@comune.ra.it](mailto:ceasra21@comune.ra.it)

CEAS ROMAGNA FAENTINA Via Castel Raniero 32, Faenza [E-mail: ceas@romagnafaentina.it](mailto:ceas@romagnafaentina.it)

CEAS INTERCOMUNALE DELLA BASSA ROMAGNA Via Garibaldi 16, Lugo [E-mail: ambiente@unione.labassaromagna.it](mailto:ambiente@unione.labassaromagna.it)

GEOLAB APS via Laderchi 3, Faenza [E-mail: geolab@geolab-asp.it](mailto:geolab@geolab-asp.it)

CEAS POLO ADRIATICO Viale A. Vespucci, 2, Cesenatico (anche per Cervia) [E-mail: info@poloadriatico.it](mailto:info@poloadriatico.it)

CEAS SCUOLA PARCHI ROMAGNA – ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ' - ROMAGNA (FC, RA, RN, BO)

E-mail: fiorenzo.rossetti@regione.emilia-romagna.it . P.zza Morgagni, 9 Forlì

CEAS multicentro Forlì-MAUSE- Via P. Ginnasi, 17 – Forlì mause@comune.forli.fc.it

CEAS RIMINI via Ducale 7, Rimini e-mail: ceasrimini@comune.rimini.it;

CEAS Cesena P.zza del Popolo, 10 Cesena E-mail: facile@comune.cesena.fc.it

Si descrive -anche a titolo di esempio di pratiche attuabili- un progetto implementato dallo scorso anno a Cesena in collaborazione fra Comune, Ausl , Ceas , IOR

One Health “#ecofriendlysalute”: uno stile per la vita di tutti i giorni (CESENA)

Gruppo di lavoro: Pediatria di Comunità, Antonella Brunelli , Lorena Quaranta, , Federica Bartolini, IOR:
Franca Gentilini Gruppo di Esperti Docenti: Elena Joli, Ignazio Palazzi, Nadia Fellini, Danio Misericocchi
Assessore alla Sostenibilità Ambientale del Comune di Cesena: Francesca Lucchi

Proposta rivolta agli studenti delle **classi terze** delle scuole secondarie di secondo grado, con la formazione di peer educator che diventino promotori della Sostenibilità e della Salute nei loro Istituti, nelle Scuole secondarie di primo grado e nella Comunità locale. Il percorso, a discrezione degli istituti partecipanti, può comportare il riconoscimento con crediti formativi scolastici e il rientro nei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).

Programma formativo peer education:

Gli studenti peer sono coinvolti laboratori di formazione tenuti da esperti di ambiente e cambiamenti climatici con diverse formazioni professionali: scienze fisiche, ambientali, naturali, mediche e biologiche, che hanno trattato il tema della salute globale dai diversi punti di osservazione. La metodologia l'utilizzo di tecniche interattive , laboratori esperienziali orientati a potenziare il pensiero divergente e la capacità di risolvere problemi.

Si prevedono 4 incontri formativi per un impegno orario complessivo di circa 10 ore, in orario extrascolastico presso il Museo dell'Ecologia a Cesena. Gli incontri condotti da professionisti esperti trattano i seguenti argomenti:

- approccio metodologico della peer education
- comunicazione efficace e tecniche interattive in tema di salute
- concetto di salute, determinanti di salute e one health
- alimentazione e sostenibilità
- consumo di plastica e riduzione dell'inquinamento
- cambiamenti climatici, impronta di CO2 e impronta idrica

Attività generativa e didattica dei peer educator A seguito degli incontri e della discussione guidata dal gruppo referente per la formazione i ragazzi individuano i temi da approfondire per promuovere scelte di salute compatibili con lo sviluppo ecosostenibile (ad es. *Carta degli 8 passi*).

Gli studenti peer educator possono svolgere attività didattica nelle classi del biennio, invitando anche i loro coetanei ad individuare obiettivi di cambiamento personali sulla sostenibilità , e realizzare attività sostenibili nei loro Istituti: promozione della raccolta differenziata nelle singole classi, incentivazione dell'utilizzo di borracce e dei distributori di acqua, pulizia di spazi pubblici da cartacce e plastica, pulizia di spazi esterni di pertinenza della scuola, sensibilizzazione ad un consumo di merende con minore impatto ambientale e con attenzione al packaging.

Valutazione dei risultati Gli studenti peer valuteranno l'impatto degli interventi svolti sulla popolazione scolastica coinvolta a distanza di circa 3 mesi, attraverso questionari sui cambiamenti dei comportamenti in relazioni ai punti d'interesse individuati.

CONTATTI : Pediatria di Comunità ,direttore antonella.brunelli@auslromagna.it ; f.gentilini@ior-romagna.it

8-PREVENZIONE INCIDENTI STRADALI

Tutti i percorsi che sono stati proposti hanno fra le loro finalità anche quella di evitare gli incidenti stradali in quanto mirano alla **consapevolezza, alla conoscenza dei rischi, alla regolazione emotiva, alla prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope.**

Il tema del **sonno** e può essere trattato dalla scuola nell'ambito degli insegnamenti curricolari (educazione fisica, scienze) così come il tema della **velocità** nel rischio stradale (fisica) .

In scuole che abbiano perseguito queste finalità col loro curriculum si possono inserire ulteriori percorsi specifici sulla prevenzione degli incidenti stradali.

“ Guida la vita ed Evento PREVENI...AMO”

La presenza in Romagna di un ospedale con alta specializzazione sui traumi e in particolare sui traumi neurologici ha portato alla forte motivazione, in un nucleo di alti professionisti di Rianimazione, Chirurgia, Pronto Soccorso , a dedicarsi anche alla prevenzione degli incidenti nei piu' giovani, attraverso alcuni format di intervento che possono essere bene inseriti in percorsi piu' complessivi come quelli piu' volte descritti.

Si raccomanda, come per ogni intervento di forte impatto, di curare successivamente la rielaborazione dei vissuti emotivi oltre che delle acquisizioni cognitive.

Il progetto realizzato fra Dipartimento Chirurgico e Grandi Traumi , l' U.O. Anestesia e Rianimazione – Ospedale Bufalini di Cesena e la Polizia stradale , prevede unità didattiche svolte in classe dagli insegnanti e la partecipazione degli studenti all'evento conclusivo “**Preveni...AMO**” condotto dai medici del Trauma Center dell'Ospedale “Bufalini” di Cesena . L'evento contempla anche testimonianze di persone sopravvissute a incidenti e a loro familiari e l'intervento di giovani piloti.

Originariamente proposto presso l'Aula Magna del Campus di Cesena dell'Università , l'evento ‘Preveni...amo ‘ è stato poi condotto in forma itinerante in diverse scuole della Romagna. Può essere richiesto nel limite della disponibilità dell'equipe di Cesena, che spesso collabora con i medici dei Servizi di emergenza- urgenza degli ospedali vicini alla scuola interessata.

Referente del progetto : dott .Vanni Agnoletti -UO Rianimazione Bufalini Cesena

contatti: promosalute.ce@auslromagna.it

Sull'Educazione alla sicurezza stradale si ricorda che in ogni sede territoriale dell'**Ufficio Scolastico regionale** vengono realizzate attività, molte delle quali organizzate grazie ai fondi dell'Osservatorio Regionale per l'educazione stradale , rivolte a **tutti gli ordini di scuola**, che comprendono anche spettacoli e altre iniziative d'impatto. In ogni territorio c'è un referente (Prof.ssa Maria Giulia Cicognani per Ravenna, Prof.ssa Silvia Galanti per Rimini, Prof.ssa Alessandra Prati per Forlì-Cesena) che coordina le attività e a cui ci si può rivolgere.

Questa sezione è in aggiornamento.

9 -CULTURA E SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

VERSO UN LAVORO PIU' SICURO

Attività di formazione dei docenti, dirette a promuovere la cultura della salute e sicurezza nei giovani, futuri lavoratori di tutte le scuole ed in particolare degli Istituti tecnici e professionali a indirizzo Costruzioni e agraria.

Le iniziative intendono sviluppare un approccio complessivo, articolato in interventi integrati nel curriculum scolastico, di tipo pratico-normativo ed educativo.

E' prevista l'aggiornamento della formazione dei docenti formatori di sicurezza sul lavoro, per consentire l'integrazione di tali contenuti nelle attività curriculari rivolte agli studenti, così da permettere loro l'ingresso nel mondo del lavoro avendo già la competenza base per lavorare in sicurezza.

Obiettivi:

- Aggiornamento e divulgazione agli istituti interessati dei **pacchetti formativi per studenti** in materia di salute e sicurezza sul lavoro già messi a disposizione sul sito aziendale;
- Aggiornamenti della formazione, e approfondimenti di specifici argomenti di salute e sicurezza del lavoro diretta a docenti-formatori di sicurezza: Corso di aggiornamento eventualmente richiesti.
- Collaborazione alla riprogettazione congiunta Sanità-Scuola del percorso formativo Scuola-Lavoro e assistenza per la formazione di **Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)**. Con partecipazione degli Istituti Agrari e ad indirizzo Costruzione, eventualmente con le Scuole Edili Paritetiche, Collegio Geometri e INAIL, ai protocolli d'intesa per la realizzazione di percorsi formativi curriculari da ASPP per studenti delle classi II, IV e V e facilitazione dei percorsi formativi extra curriculari da RSPP / Coordinatori della Sicurezza, organizzati dalle Scuole Edili e Collegio Geometri, per ex studenti che volessero proseguire e completare la loro formazione, segnalati dagli Istituti.
- Collaborazione alla riprogettazione congiunta Sanità-Scuola del percorso formativo Scuola-Lavoro e assistenza per la formazione di **Studenti Attivi in Sicurezza**, diretto agli studenti delle terze/quarte classi e come destinatari di Peer Education quelli delle prime classi di tutte le Scuole secondarie di II° grado. L'iniziativa è diretta ad implementare e sviluppare conoscenze degli studenti perché essi possano assumere comportamenti sicuri nel proprio ambito scolastico e anche competenze in grado di individuare pericoli al fine della loro eliminazione e riduzione, coinvolgendo il Servizio di Prevenzione e Protezione.

Queste attività potranno subire variazioni sulla base delle diverse e nuove richieste dei Progetti Regionali.

Metodologia: Incontri con i dirigenti scolastici e docenti addetti alla formazione della sicurezza degli Istituti coinvolti, per la riprogettazione percorso scuola/lavoro, per l'assistenza (es. esami finali per corso modulo A e B) e monitoraggio delle attività di formazione.

Formazione per Docenti scolastici mediante corso di aggiornamento o altro specifico per il Progetto Studenti Attivi in Sicurezza, attraverso lezioni frontali in aula interattive con discussione con l'utilizzo di lucidi e diapositive e consegna di materiali o a distanza. Saranno previsti questionari di apprendimento e di gradimento.

Al termine di ogni modulo formativo verrà rilasciato un attestato che certifica la frequenza al corso.

I materiali del corso sono disponibili sul sito dell'AUSL:

<https://www.auslromagna.it/servizi/scuola/scuola-documenti/904-s-promotrice-di-salute-e-sicurezza>

Referente Aziendale: Raffaele Orrico raffaele.orrico@auslromagna.it

Referenti territoriali:

Cesena- Forlì: Massimo Donati massimo.donati@auslromagna.it

Ravenna - Raffaele Orrico raffaele.orrico@auslromagna.it

Rimini - Chiara Mosconi chiara.mosconi@auslromagna.it

FORMAZIONE INSEGNANTI PER LA PREVENZIONE

Proposte formative trasversali per i docenti

FORMAZIONE REGIONALE

Tramite il Centro didattico Luoghi di prevenzione si è organizzato , già nell'anno scolastico 2021-2022, un corso FAD da 25 crediti per gli insegnanti inizialmente rivolto a un piccolo numero di scuole secondarie di secondo grado. Tale corso è stato modellizzato e sarà offerto, in modalità FAD, a tutti i docenti delle scuole che aderiranno alla Rete SPS.

Un analogo corso FAD verrà organizzato per le scuole secondarie di primo grado.

Si tratta di percorsi generali a supporto della rete SPS, che inquadrano la genesi e lo sviluppo dell'approccio Scuole che promuovono salute , forniscono molteplici elementi metodologici e contenuti informativi sulle tematiche di promozione della salute.

FORMAZIONE IN ROMAGNA

LE SKILLS PER LA VITA, PER LO SVILUPPO DELLA PERSONALITA' E LA REGOLAZIONE EMOTIVA : FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI PER LA PREVENZIONE

Istituti Comprensivi: Life Skills OMS

Istituti Secondari di secondo grado : DBT Skills

L'OMS ha definito con il termine **Life skills** le abilità emotive, cognitive e sociali utili nella gestione della propria vita e nella promozione del benessere dell'individuo e dei gruppi.

Con il termine "skill for life" si intendono tutte quelle skill (abilità, competenze) che è necessario apprendere per mettersi in relazione con gli altri e per affrontare i problemi, le pressioni e gli stress della vita quotidiana. La mancanza di tali skill socio-emotive può causare, in particolare nei giovani, l'instaurarsi di comportamenti negativi e a rischio in risposta agli stress. Per insegnare ai giovani le "skill for life" è necessario introdurre specifici programmi nelle scuole o in altri luoghi deputati all'apprendimento." (WHO, 1992).

La scuola ha fra i suoi obiettivi la crescita complessiva della persona e dei gruppi e lo sviluppo del benessere individuale e relazionale. Rappresenta inoltre il contesto più adatto, in quanto permette un intervento universale , rivolto a tutta la popolazione giovanile, nella scuola dell'obbligo, ha strutture organizzate e dispone di professionisti dell'educazione.

E' quindi molto importante che gli insegnanti si formino sulle life skills e sulle tecniche e modalità per 'educarle' nei bambini e nei ragazzi.

La formazione di base sulle life skills (L'OMS ne identifica 10 principali) può essere iniziata fin dalla scuola dell'infanzia e proseguita lungo tutto l'arco della preadolescenza e adolescenza.

Nel complesso processo di individuazione/separazione che caratterizza l'adolescenza, è sempre più importante approfondire le life skills. Durante questa fase critica, l'aumento di stati di ansia, di difficoltà di gestione dello stress e di stati emotivi più complessi, potrebbe essere l'innescò di comportamenti a rischio come l'uso e abuso di sostanze stupefacenti e condotte disfunzionali, utilizzate per alleviare i propri stati di disagio. Molta parte del disagio psicologico in adolescenza discende dalla difficoltà di strutturare la regolazione delle emozioni, in alcune situazioni è già possibile parlare di *disregolazione emotiva*, ossia difficoltà ad esperire e riconoscere le emozioni di base, inibire le reazioni comportamentali abnormi conseguenti ad intense emozioni, organizzare i propri comportamenti per finalità oggettive.

Numerosi studi hanno dimostrato che la terapia dialettico comportamentale (DBT), nata per scopi terapeutici, sia anche uno strumento efficace per l'acquisizione delle competenze necessarie a favorire lo sviluppo della personalità e a prevenire le diverse forme di incompetenza nella regolazione delle emozioni. Esistono quindi modelli di applicazione dello **DBT Skill trainig** che possono dare un supporto molto importante agli insegnanti che si trovano a fronteggiare queste problematiche negli adolescenti.

Si ritiene razionale proporre nella scuola:

- A -la formazione di base sulle 10 life skills dell'OMS (come indicato dall'Accordo stato regioni 17.1.19 e dal Piano sanitario nazionale e regionale) negli Istituti comprensivi
- B- la formazione sulla DBT Skill nelle scuole superiori .

I due percorsi hanno diversi punti in comune.

Si descrivono le proposte di formative rivolte ai docenti che si sono organizzate nell' AUSL per l'anno scolastico 2022-2023.

A- EDUCARE LE LIFE SKILL - Istituti comprensivi

Ordine di scuola	Numero partecipanti	Moduli previsti
Infanzia e primarie	30	3
Secondarie di 1°grado	30	3

Il progetto è volto alla promozione del benessere e della salute della popolazione giovanile, in un contesto influenzato dalla pandemia e dalle restrizioni prolungate all'attività scolastica, e in cui è necessario promuovere stili di vita sani, un più adeguato movimento e il benessere emotivo e relazionale, con approccio inclusivo e non discriminante, per ridurre il disagio giovanile e il ricorso a comportamenti a rischio

A questo scopo si intendono attivare e modellizzare , all'interno della "Rete delle scuole che promuovono salute" e quindi delle Scuole che vi aderiscono, percorsi per il potenziamento delle Life Skills , adattando gli interventi al livello di sviluppo degli studenti e delle studentesse.

La realizzazione di tali Progetti richiede una formazione dei docenti e degli operatori finalizzata a potenziare le loro competenze e conoscenze in diverse aree e contenuti.

Il modulo formativo ha l'obiettivo di illustrare la cornice teorica del Progetto Life Skills dell'OMS, nonché di potenziare le competenze dei docenti nelle tecniche della metodologia attiva.

La metodologia attiva infatti permette la partecipazione attiva dei discenti e rende possibile un apprendimento efficace attraverso la sperimentazione in laboratorio delle competenze da acquisire, ed è identificata dall'OMS come la modalità elettiva per i progetti di promozione delle Life Skills

Il percorso formativo si attuerà in ognuna delle 3 Province del territorio dell' AUSL Romagna. (Ravenna, Forli-Cesena, Rimini). Le sedi specifiche sono in corso di identificazione.

In ogni provincia si attiveranno due moduli: uno rivolto agli/alle insegnanti della scuola Primaria e dell'infanzia, l'altro ai/alle docenti della Scuola secondaria di I grado, tendenzialmente provenienti dagli stessi Istituti comprensivi.

Ognuno dei due moduli è rivolto a un massimo di 30 docenti.

Saranno anche presenti in ogni gruppo 4/5 operatori e operatrici dell'AUSL con funzioni di tutoraggio.

Il percorso formativo sarà di 25 ore di cui 5 di autoformazione.

Il percorso sarà svolto in presenza, in diversi incontri scaglionati nel corso dell'anno scolastico.

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

Gli insegnanti tramite il percorso formativo dovrebbero raggiungere i seguenti obiettivi:

- Conoscere le life skills ed il loro ruolo nella promozione del benessere degli studenti
- Apprendere le competenze di base per l'insegnamento delle life skills
- Sperimentare e verificare l'applicazione di alcune life skills nelle classi

FORMATORI

I formatori e le formatrici saranno individuati/e in base alla professionalità e all'esperienza culturale e formativa specifica sull'argomento .

Per l'iscrizione al Corso si fa riferimento ai referenti territoriali dell'AUSL (Ravenna: Dott.ssa Cosetta Ricci (salutescuole.ra@auslromagna.it) - Forlì-Cesena : dott.ssa Chiara Reali (promosalute.ce@auslromagna.it) ; paola.scarpellini@auslromagna.it; – Rimini: Dott.ssa Ilaria Concari (promo_salute.rn@auslromagna.it.) e agli Uffici Scolastici di ogni provincia.

Il percorso sarà accreditato sulla Piattaforma SOFIA per 25 ore e verrà descritto nella sezione del sito "Approfondimenti".

B- DBT nelle Scuole: Progetto di formazione per gli insegnanti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado - Cesena

Razionale

L'adolescenza è uno dei momenti di passaggio fondamentali dell'esistenza umana e rappresenta un momento emotivamente difficile per molti giovani. E' una delle fasi di vita più delicate, in quanto momento di formazione della propria identità e della graduale acquisizione di consapevolezza delle proprie emozioni. Aspetti come l'impulsività o l'instabilità emotiva, caratterizzanti questa fase della vita sono spesso correlati, ad esempio, ad una maturazione biologica non ancora completata. Durante questa fase critica, l'aumento di stati di ansia, di difficoltà di gestione dello stress e di stati emotivi più complessi, potrebbe essere l'innescò di **comportamenti a rischio come l'uso e abuso di sostanze stupefacenti e condotte disfunzionali**, utilizzate per alleviare i propri stati di disagio. Gli adolescenti possono essere inseriti lungo un continuum che va da condizioni relativamente tipiche e asintomatiche, che sono ovviamente la maggior parte, a forme di grave alterazione del funzionamento psicologico, come impulsività, abuso di sostanze, attacchi di panico, o, sull'altro versante, comportamento ritirato. Nel mezzo si ritrovano diversi gradi di disagio dal destino incerto.

Molta parte del disagio psicologico in adolescenza discende dalla difficoltà di strutturare la regolazione delle emozioni, in alcune situazioni è già possibile parlare di *disregolazione emotiva*. Con questo termine si intende la difficoltà ad esperire e riconoscere le singole emozioni di base, inibire le reazioni comportamentali abnormi conseguenti ad intense emozioni, organizzare e coordinare i propri comportamenti in strategie atte a perseguire finalità oggettive.

Finalità

Favorire il riconoscimento del disagio psicologico

Incrementare le strategie degli insegnanti e dei genitori per confrontarsi con il disagio emotivo espresso dagli adolescenti utilizzando le strategie nucleari dello Skills Training della DBT

Diffondere le strategie specifiche della DBT per gestire le dipendenze e i comportamenti d'abuso di sostanze.

Lo Skills Training della Terapia Dialettico Comportamentale

Numerosi studi hanno dimostrato che la terapia dialettico comportamentale (DBT), nata per scopi terapeutici, sia anche uno strumento efficace per l'acquisizione delle competenze necessarie a favorire lo sviluppo della personalità e a prevenire le diverse forme di incompetenza nella regolazione delle emozioni. Lo Skills Training della DBT si compone di specifiche abilità organizzate in 5 moduli:

- **Mindfulness:** tecnica che deriva da pratiche meditative orientali che ha trovato diversi sbocchi applicativi nell'ambito della psicologia. Secondo il suo ideatore Jon Kabat-Zinn la mindfulness è il *"porre attenzione in maniera particolare: intenzionalmente, nel momento presente e in modo non giudicante"*. Scopo di tale tecnica è quello di imparare ad essere in controllo della propria mente anziché lasciare che la mente prenda il sopravvento. Prevede l'osservazione, la descrizione e la partecipazione della situazione che si sta vivendo, con un atteggiamento non giudicante e con una maggiore focalizzazione su di essa. L'abilità di Mindfulness è fondamentale per l'apprendimento delle altre competenze, aumenta la consapevolezza e le capacità attentive.
- **Tolleranza della sofferenza:** lo sviluppo di tale abilità è finalizzata all'accettazione e alla tolleranza della frustrazione e del dolore emotivo, consentendo il superamento della crisi senza peggiorare la situazione. Diverse sono le strategie che consentono di raggiungere questo obiettivo: la capacità di distrarsi, il prendersi cura di sé, la capacità di superare il momento e di considerare i pro e i contro.
- **Regolazione emotiva:** all'interno di questo modulo si sviluppano skills che permettono di comprendere le emozioni, ridurre la vulnerabilità e la sofferenza emozionale, agire in maniera opposta all'emozione negativa e aumentare le emozioni positive. L'obiettivo è quello di divenire consapevoli delle emozioni sperimentate, identificarle e sviluppare una crescente capacità di modificarle e regolarle.
- **Efficacia interpersonale:** di sviluppare abilità che consentano di gestire le relazioni interpersonali mantenendo il rispetto per sé e l'altro, allenando la capacità di perseguire i propri obiettivi, esprimendo i propri bisogni in modo assertivo, riducendo così il rischio di conflitti interpersonali.
- **Astinenza dialettica.** Modulo finalizzato ad apprendere le strategie di gestione della dipendenza basato sullo sviluppo della scelta dell'astinenza e della accettazione del rischio di ricaduta non come alternative inconciliabili, ma come elementi dialetticamente consistenti nelle persone con dipendenze patologiche.

L'intervento formativo ha una durata complessiva di 26 ore, di cui:

18 ore di formazione in aula divise in 9 incontri da due ore ciascuno, a cadenza settimanale, durante i quali sono affrontati gli aspetti salienti del DBT ST e trasmesse le abilità più funzionali alla gestione della relazione con i ragazzi, scelte in base ai bisogni emersi negli incontri con i docenti; 8 ore divise in 3 incontri di follow-up, durante i quali si condivideranno eventuali esperienze vissute e ci si confronterà sulle modalità di gestione adottate, garantendo continuità al processo di potenziamento delle abilità acquisite.

Valutazione dei risultati: ai ragazzi che parteciperanno verranno forniti alcuni test autosomministrati (la DERS per la valutazione della disregolazione emotiva; la BIS per la valutazione dell'impulsività e la SHI per la valutazione dell'autolesionismo).

Perché i docenti delle scuole secondarie di secondo Grado?

La scelta di porre il focus sugli insegnanti nasce dalla ricerca scientifica e dalla consapevolezza dei numerosi vantaggi. Si riconosce all'insegnante il ruolo fondamentale come educatore, guida e figura di riferimento. L'insegnante nel suo ruolo di educatore ha una vicinanza emotiva e di tempo con i ragazzi quasi pari a quella della famiglia e se opportunamente formato alla DBT, può incrementare le proprie abilità di confronto con il disagio emotivo espresso dagli alunni adolescenti.

Il percorso verrà descritto nella sezione del sito "Approfondimenti"

Referenti del progetto

Michele Sanza Psichiatra, direttore U.O. Ser.DP Forlì – Cesena

Gianluca Farfaneti Psicoterapeuta, U.O. Ser.DP Forlì – Cesena

Contatti: michele.sanza@auslromagna.it; gianluca.farfaneti@auslromagna.it

NOTA FINALE

Questo documento viene accompagnato con le nuove disposizioni regionali relative alla rete di Scuole che promuovono salute, con particolare riferimento al '**Documento sulle pratiche raccomandate**' che conterrà una serie di criteri che caratterizzano 'buone pratiche' che serviranno da orientamento alle scuole e a cui si dovranno progressivamente adeguare le progettualità che vengono proposte dall' AUSL .

Si sottolinea inoltre che tutti i Servizi possono essere interpellati per particolari esigenze o per intervenire in situazioni problematiche con interventi mirati (prevenzione 'selettiva' o 'indicata').

SCHEDA GENERICA PER ADESIONE

DENOMINAZIONE E SEDE ISTITUTO SCOLASTICO

Dirigente scolastico

L'Istituto è interessato ad aderire alla rete SPS in quest'anno scolastico? Si no

Il progetto richiesto si inserirà nel PTOF ? Si no

ORDINE DI SCUOLA

Infanzia

Primaria

Secondaria 1° grado

Secondaria 2° grado

TEMATICHE E PROGETTO/PROGETTI DI INTERESSE

(in ogni progetto sono inseriti i contatti utili dell' AUSL)

TEMATICA _____

PROGETTO _____

TEMATICA _____

PROGETTO _____

INSEGNANTI COINVOLTI , MATERIA DI INSEGNAMENTO, CONTATTI MAIL E TELEFONO

NOME E INDIRIZZO SCUOLA INTERESSATA

CLASSI INTERESSATE _____

Eventuali note _____

Inviare all'indirizzo mail dei contatti indicati per ogni progetto